



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 26** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 34** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 39** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto si fonda su un impianto pedagogico che pone al centro i processi di apprendimento di tutti gli alunni, accompagnandoli nell'elaborazione del senso della propria esperienza, nel consolidamento dell'identità personale e nello sviluppo di una cittadinanza consapevole, responsabile e partecipata.

Per favorire l'inclusione scolastica, sviluppare la didattica per competenze e garantire la continuità e l'unitarietà dei saperi, i docenti progettano una pluralità di esperienze formative: unità di apprendimento trasversali, percorsi laboratoriali, attività orientative e progettualità condivise che coinvolgono i diversi ordini di scuola.

In questa prospettiva, il Collegio dei Docenti ha elaborato negli anni il Curricolo Verticale d'Istituto, pensato per assicurare a ciascun alunno un percorso organico e coerente lungo tutto il primo ciclo d'istruzione. Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, che rafforzano l'attenzione sulle competenze digitali e sull'uso critico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale, l'Istituto avvierà una revisione complessiva del curricolo, orientata alla costruzione di un nuovo Curricolo Verticale pienamente allineato ai più recenti orientamenti ministeriali.

Il curricolo in verticale definisce un processo educativo unitario, graduale e progressivo, che accompagna l'allievo nelle diverse tappe dell'apprendimento e identifica competenze, traguardi, obiettivi e contenuti differenziati in relazione all'età e ai bisogni formativi. Questo approccio consente di costruire percorsi armonici e coerenti, che valorizzano i talenti e le potenzialità di ciascuno.

Per sostenere tale visione, la scuola assume come riferimento le Competenze chiave europee, valorizzando in particolare la comunicazione e la relazione, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale, la cittadinanza attiva e la capacità di interpretare e rielaborare criticamente le proprie esperienze.

Il principio fondante delle attività didattiche e dei processi di costruzione del sapere è quello di accompagnare ogni studente, al termine del primo ciclo d'istruzione, a utilizzare in modo autonomo e consapevole gli strumenti di conoscenza acquisiti, comprendere sé stesso e gli altri, affrontare con responsabilità le situazioni tipiche della propria età ed esprimere pienamente la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. CESARI CADIDAVID	VREE830019
LE RISORGIVE CADIDAVID	VREE83002A
L. MILANI PALAZZINA	VREE83006E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

E. SALGARI CADIDAVID

VRMM830018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario – Educazione Civica

Per ogni anno di corso è previsto un monte ore non inferiore a 33 ore annuali dedicato all'insegnamento trasversale di Educazione civica, come stabilito dalla normativa vigente.

L'Istituto ha aggiornato il proprio curriculum di Educazione civica per la scuola primaria e secondaria di primo grado, in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del 7 settembre 2024, recependo le nuove indicazioni relative a cittadinanza digitale, sostenibilità, legalità, partecipazione e sviluppo delle competenze trasversali.

La pubblicazione del curriculum aggiornato e dei materiali correlati sarà resa disponibile sul sito dell'Istituto, che verrà progressivamente implementato durante i lavori delle commissioni dedicate:

<https://www.ic13verona.edu.it/>



Allegati:

Curricolo_Educazione civica.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC VR 13 "PRIMO LEVI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. CESARI CADIDAVID VREE830019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LE RISORGIVE CADIDAVID VREE83002A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. MILANI PALAZZINA VREE83006E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E. SALGARI CADIDAVID VRMM830018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso è previsto un monte ore minimo di 33 ore dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, come stabilito dalla normativa vigente. L'Istituto ha provveduto all'



aggiornamento del curriculum di Educazione civica sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate il 7 settembre 2024 . Tali aggiornamenti sono stati elaborati all'interno delle commissioni di lavoro e confluiranno nel nuovo Curriculum di Educazione civica , già inserito in un apposito addendum al PTOF.

Allegati:

Curricolo_Educazione civica.pdf

Approfondimento

Percorso Musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado

A partire dal 1° settembre 2023, il Percorso Musicale sostituisce gli attuali corsi a indirizzo musicale, come previsto dal Decreto Ministeriale 1° luglio 2022, n. 176. Tale percorso, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, concorre all'acquisizione del linguaggio musicale integrando aspetti tecnico-pratici, teorici, storici, culturali e lessicali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e delle discipline musicali connesse. Nell'ambito della propria autonomia, la scuola organizza il percorso nel rispetto della media ministeriale di tre ore settimanali, articolate in:

1. Pratica strumentale (lezione individuale o a coppia)
2. Teoria e lettura della musica (solfeggio)
3. Musica d'insieme

Ogni alunno iscritto al percorso segue complessivamente 3 ore settimanali di attività musicali.



Finalità educative del percorso

L'insegnamento strumentale rappresenta un arricchimento del curriculum obbligatorio di educazione musicale e contribuisce a formare una competenza musicale completa. Esso permette allo studente preadolescente di:

- maturare abilità logiche, espressive e comunicative
- integrare dimensione cognitiva, pratico-operativa ed estetico-emotiva
- sviluppare le proprie potenzialità e la consapevolezza di sé attraverso un linguaggio artistico
- accrescere il gusto per il lavoro di gruppo
- trovare occasioni di integrazione e crescita, anche in presenza di fragilità o svantaggio.

La musica diventa così strumento di espressione personale, occasione di crescita relazionale e mezzo privilegiato per leggere e interpretare criticamente il mondo.

Strumenti musicali offerti

L'Istituto propone quattro specialità strumentali:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Percussioni
- Pianoforte

Il percorso è opzionale nella scelta e obbligatorio nella frequenza per l'intero triennio, diventando disciplina curricolare ed essendo oggetto di valutazione agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

Procedure di ammissione



L'accesso al percorso avviene tramite prova orientativo-attitudinale, articolata in:

1. Prova collettiva: Test di ascolto di Arnold Bentley
2. Prova individuale: colloquio attitudinale

Sono previste misure di personalizzazione e inclusione per gli alunni con disabilità o DSA, quali ambiente dedicato, tempi dilatati, spiegazioni aggiuntive e presenza del docente di sostegno.

La commissione valuta le attitudini musicali, la motivazione e la possibilità di intraprendere un percorso formativo positivo e gratificante.

Organizzazione delle lezioni

Le attività pomeridiane si articolano in:

- lezione di pratica strumentale (individuale o a coppia), presso le sedi di Cadidavid e Palazzina a seconda dello strumento
- lezione di teoria e lettura della musica in piccoli gruppi eterogenei (massimo 2 alunni per strumento)
- lezione di musica d'insieme, svolta da tutti gli strumentisti alla presenza dei docenti.

La pratica strumentale consente un monitoraggio costante dei progressi, l'attivazione di strategie di recupero o potenziamento e lo sviluppo delle competenze musicali individuali e cooperative.

La musica d'insieme rappresenta il fulcro metodologico del percorso: favorisce ascolto, coordinazione, interazione, responsabilità e applicazione pratica delle conoscenze teoriche.

Attività extrascolastiche

Gli studenti partecipano a:

- saggi musicali



- concerti
- concorsi,
- eventi culturali e manifestazioni pubbliche.

L'esibizione è considerata a tutti gli effetti un momento didattico, che sviluppa:

- autovalutazione,
- gestione dell'emotività
- autocontrollo
- consapevolezza del proprio percorso.

Continuità con la scuola primaria

I docenti di strumento collaborano con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria organizzando:

- incontri di presentazione degli strumenti
- attività dimostrative con la partecipazione degli studenti della secondaria

Questi momenti orientativi consentono agli alunni di conoscere le caratteristiche degli strumenti e di scoprire quale possa essere più adatto alle loro attitudini.

Ampliamento dell'offerta formativa musicale (dal 2024/2025)

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha ampliato ulteriormente la propria offerta formativa musicale. I docenti di potenziamento musicale della scuola secondaria accolgono infatti, in interventi pomeridiani extracurricolari, anche alunni che frequentano corsi di pianoforte e ottoni attivati nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Questi percorsi aggiuntivi, aperti anche agli studenti non iscritti al percorso a indirizzo musicale,



rafforzano la dimensione laboratoriale e inclusiva della pratica musicale e contribuiscono a valorizzare talenti, attitudini e passioni individuali, sostenendo la continuità verticale tra primaria e secondaria e favorendo un più ampio accesso alla cultura musicale.



Curricolo di Istituto

IC VR 13 "PRIMO LEVI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali, delle Competenze chiave europee del 2018 e delle Indicazioni per il curricolo di Educazione civica del 2019, ha elaborato un Curricolo Verticale di Istituto finalizzato a orientare le attività didattiche, pedagogiche e di costruzione del sapere. Tale curricolo, fondato sui principi dell'inclusione scolastica, della didattica per competenze e dell'unitarietà dei saperi, costituisce la base delle progettazioni della scuola primaria e secondaria, promuovendo percorsi a forte carattere interdisciplinare. Il Curricolo Verticale rappresenta il riferimento condiviso per la progettazione delle unità di apprendimento (UDA) e per la costruzione di percorsi formativi organici, coerenti e progressivi. Alla luce delle recenti Indicazioni Nazionali, che introducono significative innovazioni in ambito metodologico, digitale e valutativo, l'Istituto avvierà un processo di rimodulazione e aggiornamento del curricolo. I docenti saranno pertanto impegnati nell'elaborazione di un nuovo Curricolo Verticale, pienamente allineato ai nuovi orientamenti ministeriali e orientato a rispondere in modo efficace ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti.

Allegato:

curricoli ICVR13_compressed (1).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il Curricolo di Istituto rappresenta la cornice culturale, pedagogica e metodologica entro la quale si sviluppa l'intera offerta formativa. È costruito in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con le Competenze Chiave europee (2018) e con la normativa relativa all'Educazione civica (Legge 92/2019 e Linee guida 2024).

Di seguito si presentano gli elementi qualificanti che ne caratterizzano l'impianto.

1. Verticalità e continuità educativa

Il Curricolo è strutturato in un percorso verticale dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, con obiettivi e traguardi progressivi e coerenti tra loro.

Garantisce:

- continuità degli apprendimenti,
- coerenza metodologica,
- raccordo tra ordini di scuola,
- attenzione ai passaggi e alle transizioni educative.

2. Centralità delle competenze

Il Curricolo promuove una didattica orientata allo sviluppo di competenze, intese come capacità di mobilitare conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori in situazioni reali. Pone particolare attenzione a:

- competenze chiave europee,
- competenze disciplinari e trasversali,
- problem solving, creatività, pensiero critico e collaborazione.

3. Inclusione e personalizzazione

Il Curricolo assume l'inclusione come principio irrinunciabile. Prevede:

- percorsi personalizzati per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno,
- pratiche di individualizzazione e personalizzazione,



- attenzione ai BES e DSA,
- metodologie attive che valorizzano i diversi stili cognitivi e le diverse intelligenze,
- uso di strumenti compensativi e ambienti di apprendimento inclusivi.

4. Unità di apprendimento e interdisciplinarietà

Le progettazioni didattiche si basano su Unità di Apprendimento (UDA) che promuovono:

- compiti autentici e situazioni di realtà,
- collegamenti tra discipline
- progettazioni comuni nelle classi parallele e nei dipartimenti
- valutazioni autentiche basate su rubriche e criteri condivisi

5. Educazione civica come asse trasversale

Il Curricolo integra l'Educazione civica in modo trasversale, attraverso i tre nuclei tematici:

- Costituzione, legalità e partecipazione
- Sostenibilità, ambiente e patrimonio
- Cittadinanza digitale e competenze per l'era dell'IA

L'educazione civica diventa così parte integrante delle attività disciplinari e interdisciplinari, contribuendo alla formazione del cittadino consapevole, digitale e responsabile.

6. Innovazione metodologica e digitale

Il Curricolo promuove pratiche didattiche innovative quali:

- apprendimento cooperativo
- didattica laboratoriale
- flipped classroom
- uso delle tecnologie digitali per l'apprendimento
- coding, robotica educativa e pensiero computazionale

Le nuove Indicazioni Nazionali 2025 saranno integrate nel futuro aggiornamento del curricolo, con un rafforzamento delle competenze digitali e dell'uso critico dell'Intelligenza



Artificiale.

7. Valutazione formativa e trasparente

Il Curricolo orienta un sistema di valutazione:

- formativo e continuo,
- basato su criteri e descrittori condivisi,
- orientato alla crescita dell'alunno e all'autovalutazione,
- attento al processo oltre che al prodotto.

8. Apertura al territorio e orientamento formativo

Il Curricolo valorizza il rapporto con il territorio attraverso:

- progetti di continuità,
- attività di orientamento nelle classi prime, seconde e terze,
- collaborazioni con enti, associazioni e scuole superiori,
- percorsi che aiutano gli studenti a conoscersi, scegliere e progettare il proprio futuro formativo.

9. Valorizzazione delle discipline e dei linguaggi espressivi.

Particolare attenzione è dedicata a:

- musica e percorsi a indirizzo musicale,
- laboratori espressivi e artistici,
- educazione al patrimonio culturale,
- progetti di lettura e scrittura creativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta un obiettivo centrale del percorso educativo del nostro Istituto, in coerenza con le Competenze Chiave europee, con le Indicazioni Nazionali, con le Linee guida per l'Orientamento e con il Curricolo Verticale



d'Istituto.

La proposta formativa si articola in una pluralità di interventi progettati per potenziare le competenze personali, sociali, civiche, comunicative e digitali degli studenti, sostenendo la loro crescita integrale e la loro capacità di affrontare situazioni reali di vita.

1. Competenze personali e metacognitive

Percorsi finalizzati a sviluppare:

- consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento;
- capacità di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso scolastico;
- gestione delle emozioni e dei processi attentivi;
- autonomia nel lavoro e nel metodo di studio.

Attività previste:

- percorsi orientativi annuali (classi prime, seconde e terze);
- incontri di educazione socio-affettiva;
- attività che favoriscano il benessere e la corretta gestione emotiva;
- strategie per il miglioramento del metodo di studio.

2. Competenze relazionali, sociali e civiche

Obiettivo: favorire una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica e civile.

Sviluppo di:

- capacità di cooperare, negoziare e lavorare in gruppo;
- rispetto delle regole e assunzione di responsabilità;
- cittadinanza attiva, consapevole e digitale;
- comportamenti ecologicamente sostenibili.

Attività previste:

- progetti di Educazione civica (33 ore annue);



- laboratori di cooperative learning;
- giochi di ruolo, simulazioni, compiti di realtà;
- progetti di sostenibilità ambientale (Agenda 2030).

3. Competenze comunicative e linguistiche

Potenziare strumenti e strategie per una comunicazione efficace in diversi linguaggi: verbale, scritto, iconico, digitale, musicale.

Attività previste:

- laboratori di lettura e scrittura creativa;
- potenziamento di italiano L1 e italiano L2;
- percorsi di lingua inglese;
- musica d'insieme e percorsi del curriculum musicale;
- partecipazione a spettacoli, produzioni teatrali e concerti.

4. Competenze digitali e tecnologiche

In coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali 2025 e con le Linee guida per la cittadinanza digitale, l'Istituto promuove lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e dell'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale.

Attività previste:

- robotica educativa (Lego Spike, Mind, CodyRoby, Robo Wunderkind);
- coding e pensiero computazionale;
- laboratori digitali con strumenti avanzati (stampa 3D, realtà aumentata, droni);
- percorsi sulla sicurezza online e sul benessere digitale.

5. Competenze di problem solving e pensiero critico

La proposta formativa favorisce lo sviluppo di competenze cognitive superiori e del ragionamento, attraverso attività che promuovano il confronto, l'analisi e la costruzione di



strategie.

Attività previste:

- laboratori STEM;
- attività di ricerca, sperimentazione e metodo scientifico;
- compiti autentici e situazioni di realtà;
- giochi matematici e attività logiche.

6. Competenze orientative

L'Istituto attua un modello di orientamento continuo, trasversale e progressivo, in linea con le Linee guida 2022 e con i finanziamenti PNRR (DM 19, Dispersione e Orientamento).

Attività previste:

- percorsi "Orienta-MENTI" (moduli da 30 ore);
- attività nelle classi prime, seconde e terze;
- partecipazione al Salone delle Professioni, incontri con esperti, attività con Confindustria;
- visite laboratoriali presso scuole superiori;
- uso di piattaforme dedicate (es. *Plan Your Future*).

7. Competenze artistiche, espressive e musicali

L'Istituto valorizza linguaggi diversi promuovendo creatività, espressione e partecipazione.

Attività previste:

- percorsi a indirizzo musicale;
- progetti di musica d'insieme e concerti finali;
- spettacoli teatrali e produzioni multimediali;
- continuità musicale primaria-secondaria con interventi dei docenti di strumento.

8. Competenze interculturali

L'Istituto sviluppa un approccio educativo orientato al dialogo e alla valorizzazione delle



identità culturali.

Attività previste:

- alfabetizzazione L2;
- laboratori interculturali;
- attività di accoglienza e inclusione per studenti neoarrivati.

Finalità generale

La proposta formativa mira a formare cittadini competenti, capaci di:

- affrontare situazioni complesse,
- collaborare e comunicare in contesti diversi,
- utilizzare in modo consapevole le tecnologie,
- progettare il proprio percorso di vita,
- agire responsabilmente nella comunità.

Allegato:

uda ed. civica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è stato elaborato dall'Istituto per sviluppare e realizzare la ricerca e l'innovazione educativa. Si tratta di un documento flessibile e "aperto", pensato per includere, accogliere e rispondere ai differenti bisogni degli alunni in formazione. Le otto competenze chiave europee di cittadinanza, riviste e aggiornate alla luce delle Raccomandazioni del 2018, ne costituiscono la base e indirizzano le programmazioni della scuola primaria e secondaria. Il curricolo propone situazioni e contesti in cui gli alunni o si interrogano e riflettono per capire se stessi, gli altri e il mondo, alla ricerca di senso o si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, sollecitando un'attenta analisi sull' "essere gruppo" per stimolare la riflessione su quegli atteggiamenti che possano violare la dignità della persona e il rispetto reciproco. Il curricolo inoltre si propone di creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei per guidare nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla



società nelle loro molteplici forme (informazioni, modelli delle fiction, pubblicità, cartoni animati) e promuovere situazioni in cui si impara a valorizzare i diversi punti di vista, a confrontarsi con gli altri, a comunicare e a collaborare per la costruzione del bene comune. Predisponendo contesti di apprendimento che promuovano processi metacognitivi e di autovalutazione, si permette allo studente di riconoscere il proprio stile d'apprendimento, di essere consapevole dei propri processi e delle proprie difficoltà e potenzialità, di attivare consapevolmente le migliori strategie per il perseguimento del proprio obiettivo. Il curriculum conduce l'alunno ad interrogarsi sulle grandi questioni del nostro tempo come l'incontro tra culture diverse, l'ambiente, l'uso delle risorse del pianeta, come dare a tutti le stesse opportunità economiche e sociali.

Allegato:

competenze chiave per costruire i curricoli.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia per ampliare l'offerta formativa attraverso progetti e attività extracurricolari che arricchiscono il curriculum senza modificarne l'orario ordinario.

Tale ampliamento è reso possibile grazie ai moduli finanziati dal PON e dal PNRR, che consentono di attivare percorsi aggiuntivi di:

- potenziamento linguistico, matematico e STEM;
- laboratori digitali, tecnologici e di robotica educativa;
- attività musicali, artistiche ed espressive;
- percorsi di orientamento, inclusione e supporto allo studio;
- valorizzazione dei talenti e delle eccellenze.

Attraverso la quota di autonomia, la scuola può proporre interventi qualificati e innovativi, rispondendo in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e del territorio.

Approfondimento



Il curricolo, progettato sulla base delle Indicazioni Nazionali, è quello condiviso con i plessi della Primaria dell'ICVR13 e prevede per la scuola secondaria di primo grado le 3 ore di strumento per gli alunni iscritti.

L'Istituto ottimizza le risorse dei docenti di potenziamento di primaria e secondaria per arricchire l'offerta formativa al fine di raggiungere le competenze previste dal Curricolo.

Il potenziamento d'inglese della scuola secondaria arricchisce le proposte alla scuola secondaria di primo grado con proposte interdisciplinari di CLIL e accompagna i ragazzi di classe quinta primaria al raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare positivamente le prove INVALSI e la scuola secondaria di primo grado. I docenti di potenziamento di lingua inglese curano inoltre le proposte in orario extra curricolare per potenziare la lingua inglese per gli ultimi anni della scuola primaria e nel triennio di scuola secondaria di primo grado, proponendo lezioni in madre lingua con attività su tutti plessi dell'Istituto

I docenti di potenziamento musicale propongono interventi, nelle classi terminali della scuola primaria per TUTTI i plessi dell'Istituto. Tali attività prendono forma dopo aver condiviso in commissione con le maestre e i maestri della scuola primaria la fattibilità ed efficacia dell'intervento. Si utilizzerà lo strumentario Orff, il movimento e la voce. L'attività andrà ad integrarsi con la stessa svolta nelle classi prime della scuola secondaria e si concluderà con uno spettacolo. saranno svolte attività di musica d'insieme (utilizzo strumentario, movimento e voce) come approccio all'alfabetizzazione del linguaggio musicale per favorire un orientamento nella scelta della scuola secondaria.

Le proposte dei docenti della secondaria in collaborazione coi docenti della primaria mirano a realizzare un percorso di curricolo in verticale per la musica consolidando la musica d'insieme e incoraggiare la disponibilità alla conoscenza favorendo il lavoro di gruppo, collegando anche diversi linguaggi culturali/artistici.

Dal 2024/2025 il plesso Milani inserisce nel curricolo d'Istituto una progettualità che mira a fare del plesso Milani una scuola primaria propedeutica all'indirizzo musicale dell'Istituto al fine di valorizzare anche la succursale di Palazzina, in cui è presente una sezione musicale.

Il percorso, attraverso personale specializzato e qualificato in musica, sin dalla prima punta a sviluppare il potenziale espressivo musicale dei bambini/e in tutte le sue declinazioni: ritmico-motorio, vocale, strumentale, culturale, simbolico in un'ottica trasversale e verticale, per formare l'homo musicus (Maurizio Spaccazocchi).



Il docente specializzato in musica assegnato al plesso di Palazzina per incentivare una scuola primaria propedeutica all'indirizzo musicale in quanto dotata di uno spazio specificatamente progettato, arredato ed attrezzato per l'educazione musicale dei bambini secondo lo slogan UNO STRUMENTO PER OGNI BAMBINO.

L'attività è progettata su un percorso pluriennale durante il quale gli alunni sono seguiti da un insegnante specializzato con il compito specifico di sviluppare il loro potenziale musicale in vista di un eventuale inserimento nei corsi di indirizzo musicale attivati nella scuola secondaria di primo grado.

Il percorso che prevede 2 ore settimanali dalla prima alla quinta punta a far raggiungere all'homo musicus, le seguenti aree/competenze/abilità:

Homo audiens: aumentare le doti percettivo-analitiche del suono.

Homo movens: coinvolgersi attivamente nella messa in scena musicale-motoria.

Homo loquens: sostenere e valorizzare il significato primario di un testo.

Homo cantans: ampliare l'ambito vocale nelle sue pratiche cantate.

Homo sonans: ampliare le capacità esecutive sugli strumenti melodici e ritmici.

Homo videns: attivare la transcodifica fra i linguaggi parlati, grafici, musicali.

Homo sapiens: comprendere il rapporto tra le più comuni pratiche sociali e la musica.

Inoltre il percorso coinvolgerà gli studenti della scuola primaria a laboratori con la partecipazione di musicisti interni ed esterni alla scuola, sia in loco che in uscite didattiche, la creazione di un coro pluriclasse, la partecipazione a concorsi musicali scolastici, esperienze teatrali (sia teatro d'attore che teatro nero e teatro delle ombre), giornate a tema musicale, spettacoli, attività specifiche nella settimana di verticalità, supporto ad alunni con Bisogni Educativi Specifici (musicoterapia).





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VR 13 "PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ERASMUS+**

Azioni per lo sviluppo dell'internazionalizzazione

Nel quadro delle politiche europee per il potenziamento delle competenze professionali del personale scolastico e per la costruzione di una scuola sempre più aperta e inclusiva, il nostro Istituto ha aderito al progetto Erasmus+ "G.E.T. KNOW – increasinG and dEveloping Teachers' competences and KNOW how"

Convenzione n. 2024-1-IT02-KA122-SCH-000199818 – CUP E36E24000000001, nell'ambito dell'Azione KA1 – Progetti di mobilità di breve termine per il settore Scuola.

Finalità del progetto

La partecipazione al programma Erasmus+ ha l'obiettivo di:

- implementare le competenze professionali dei docenti attraverso esperienze formative internazionali;
- trasferire tali competenze nella quotidiana azione didattica, con ricadute positive sugli apprendimenti e sul benessere degli studenti;
- favorire l'innovazione metodologica, digitale e organizzativa dell'Istituto.



Attività realizzate (a.s. 2024/25 e 2025/26)

Nel biennio 2024/25 e 2025/26, i docenti dell'Istituto hanno partecipato a mobilità in Irlanda, Spagna e Finlandia, prendendo parte a:

- Corsi strutturati finalizzati all'acquisizione e all'approfondimento di nuove metodologie didattiche;
- Job shadowing , attività di osservazione e apprendimento in scuole europee, mirato all'arricchimento professionale, culturale e umano.

Le esperienze all'estero hanno avuto ricadute significative nella progettazione didattica, in particolare per:

- l'uso efficace della metodologia dell'outdoor education;
- la progettazione di ambienti di apprendimento virtuali e innovativi, grazie alle competenze digitali acquisite;
- il potenziamento dei percorsi laboratoriali in tutti gli ordini di scuola.

Prospettive future

Il nostro Istituto sta inoltre avviando l'iter per ottenere l'accreditamento Erasmus, con l'obiettivo di estendere le opportunità di internazionalizzazione anche agli studenti, organizzando viaggi, scambi e mobilità all'estero nei prossimi anni scolastici.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto promuove i processi di internazionalizzazione attraverso iniziative che rafforzano le competenze linguistiche, culturali e comunicative degli studenti, con particolare attenzione alla lingua inglese.

In questo percorso riveste un ruolo significativo il potenziamento di inglese della scuola secondaria, che svolge attività specifiche anche nelle classi della scuola primaria, favorendo:

- il consolidamento delle competenze linguistiche già nei primi anni di scolarità;
- la continuità verticale nel curriculum di lingua inglese;
- un approccio precoce alla comunicazione interculturale;
- una maggiore preparazione degli alunni in vista delle certificazioni linguistiche e delle future esperienze internazionali.

Queste azioni si integrano con i progetti Erasmus+, le attività di confronto con scuole europee, l'uso di ambienti di apprendimento innovativi e l'implementazione di metodologie per l'apprendimento linguistico attivo, contribuendo alla costruzione di profili di



studentesse e studenti aperti al mondo, competenti e pronti a muoversi in contesti globalizzati.

Dettaglio plesso: E. SALGARI CADIDAVID (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA

Il Piano descritto delinea le finalità, gli obiettivi e le azioni che compongono il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto. Questo documento si rifà agli indirizzi della Dirigente Scolastica, al PTOF (di cui costituisce parte integrante) e al RAV. È adottato come guida strategica per tutta la comunità scolastica.

INTRODUZIONE

Il Piano di internazionalizzazione rappresenta la visione strategica che ogni istituzione scolastica deve adottare per la modernizzazione, la crescita internazionale e l'espansione della dimensione europea, coinvolgendo studenti e personale. Nella dimensione educativa, si fa riferimento a misure e iniziative che mirano a rendere i programmi di studio più



internazionali, a formare il personale scolastico e gli studenti alle sfide di una società globalizzata e a favorire l'arricchimento culturale e linguistico attraverso l'interazione tra culture diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in sinergia con scuole europee, enti e famiglie, è un obiettivo prioritario, mirato a integrare sempre più le esperienze di mobilità internazionale nei percorsi di apprendimento. Il Piano prevede un aumento costante di progetti di collaborazione, gemellaggi, attività di scambio, job shadowing, e percorsi all'estero.

LA NOSTRA VISIONE

L'approccio europeo e internazionale continua a essere un punto cruciale per il nostro Istituto, con percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco. Da qualche anno, l'Istituto ha ampliato la sua partecipazione alle iniziative Erasmus, intraprendendo il progetto sulla mobilità dei docenti, con la collaborazione di scuole da Finlandia, Spagna, Irlanda, con attività di job shadowing. Recentemente sono stati avviati corsi, grazie al PNRR DM 65, per il potenziamento delle lingue straniere, in particolare per ottenere certificazioni in inglese. Grazie a queste esperienze positive, puntiamo a espandere ulteriormente partenariati e reti per rafforzare l'apprendimento europeo e promuovere la ricerca e l'innovazione.

LA NOSTRA MISSIONE

Il Piano ha come obiettivo principale la promozione di attività didattiche che assicurino il successo di tutti gli studenti, valorizzando i principi di inclusione, rispondendo alla diversità dei bisogni e delle potenzialità individuali e collettive, e favorendo la partecipazione alla vita scolastica. Gli obiettivi prioritari sono:

- Potenziare le competenze e la motivazione del personale;
- Migliorare le competenze e la motivazione degli studenti, in particolare quelli con minori opportunità;
- Conoscere e confrontare sistemi educativi europei;
- Adottare buone pratiche educative internazionali;
- Favorire nuove forme di collaborazione tra scuola e istituzioni europee;
- Promuovere una cittadinanza inclusiva e responsabile;



- Migliorare i risultati scolastici con misure a supporto dell'apprendimento e dell'inclusione;
- Incrementare la qualità e la quantità delle mobilità scolastiche nell'ambito europeo;
- Stimolare l'apprendimento delle lingue straniere e il miglioramento delle competenze linguistiche;
- Potenziare la qualità dell'educazione e dell'organizzazione scolastica attraverso la formazione del personale in un contesto europeo;
- Rendere la scuola più attrattiva, innovativa e internazionalizzata.

AZIONI

Sviluppo delle competenze

Le azioni si concentreranno su:

- Creare opportunità che migliorino le conoscenze e competenze degli studenti e dei docenti riguardo all'Europa, alle sue istituzioni e ai suoi valori comuni;
- Trasformare la scuola in un laboratorio di ricerca e innovazione educativa, partecipazione e cittadinanza attiva, con una prospettiva europea;
- Sviluppare competenze linguistiche, culturali e tecnologiche per promuovere la comunicazione tra gli attori europei in contesti formali e informali;
- Incrementare la partecipazione a progetti Erasmus+ KA1 e KA2, con un focus sull'innovazione tecnologica e sull'apprendimento cooperativo;
- Promuovere la sostenibilità ambientale attraverso l'acquisizione di competenze specifiche.
- Continuare a incentivare la partecipazione dei docenti e degli studenti agli esami di certificazione linguistica.

Sviluppo delle competenze del personale docente

Le azioni includeranno:

- Acquisire competenze comunicative nelle lingue straniere per favorire l'espressione in contesti quotidiani e professionali attraverso corsi di lingua inglese e certificazioni linguistiche;



- Promuovere la metodologia CLIL per l'integrazione delle lingue straniere nei curricula e per favorire un reciproco arricchimento tra docenti e studenti;
- Partecipare a progetti Erasmus+ KA1 per corsi e job shadowing presso scuole partner europee;
- Sviluppare progetti comuni attraverso Erasmus+ KA2;
- Favorire la mobilità internazionale del personale educativo, per migliorare le competenze professionali e adottare buone pratiche europee;
- Sensibilizzare sull'importanza della diversità linguistica e culturale in Europa;
- Promuovere competenze manageriali e di leadership condivisa.
- Utilizzare le TIC e le tecnologie digitali nell'insegnamento.

Sviluppo delle competenze del personale non docente

Le azioni riguarderanno:

- Internazionalizzazione del personale non docente per favorire la crescita professionale nelle tecnologie e strategie educative attraverso corsi di aggiornamento e job shadowing;
- Offrire corsi di lingua inglese per acquisire competenze comunicative nella lingua;
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica e avanzare le competenze digitali;
- Favorire lo scambio di esperienze con altre scuole.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi includono:

- Il rafforzamento delle competenze e delle esperienze della comunità scolastica, grazie al contatto con nuove metodologie e pratiche educative che arricchiranno la qualità dell'insegnamento-apprendimento.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Piano sarà monitorato tramite:

- Questionari di gradimento e autovalutazione;
- Relazioni finali delle attività didattiche e non didattiche;



- Valutazioni periodiche dei progetti Erasmus;
- Analisi delle relazioni finali dei partecipanti, contenenti una valutazione delle attività svolte.

La valutazione sarà articolata in tre fasi: preparazione, mobilità e disseminazione. Strumenti di valutazione includeranno incontri con i partecipanti e l'analisi della qualità e impatto dei materiali pubblicati sui siti ufficiali e piattaforme europee. Una valutazione finale analizza il raggiungimento degli obiettivi e il bilancio complessivo delle attività.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VR 13 "PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Attività formative relative alle nuove tecnologie**

Il 14 novembre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le Linee guida per le discipline STEM, con l'obiettivo di introdurre in ogni scuola azioni mirate a rafforzare le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali. Le Linee guida rappresentano una risposta concreta alle difficoltà di apprendimento in ambito matematico-scientifico, evidenziate dagli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni.

In coerenza con tali indirizzi, il nostro Istituto – anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR – ha programmato una serie articolata di azioni che spaziano dalla formazione dei docenti all'ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di continuità verticale fra i diversi ordini di scuola.

Le iniziative progettate intendono alimentare la curiosità e la passione per le discipline scientifiche, promuovendo metodologie didattiche innovative e favorendo la riorganizzazione di ambienti di apprendimento attraverso la dotazione di nuove tecnologie, strumenti digitali e dispositivi per la didattica laboratoriale.

L'impatto di tali azioni si riflette positivamente sul successo formativo degli alunni, che vivono esperienze significative, motivanti e inclusive. L'aumento della motivazione, del coinvolgimento e della percezione di autoefficacia incide sulla riduzione della dispersione scolastica, rafforza i processi di orientamento e contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, in particolare in un'ottica di cittadinanza scientifica.

Obiettivi principali delle azioni STEM

- Favorire la centralità dello studente, rendendolo protagonista attivo del proprio



apprendimento.

- Sviluppare conoscenze e abilità scientifiche e tecnologiche integrative rispetto al curriculum disciplinare, attraverso modalità informali, ludiche e laboratoriali.
- Consolidare le capacità elaborative, deduttive e di problem solving, promuovendo approcci basati sull'indagine e sulla sperimentazione.
- Rafforzare le competenze di collaborazione, comunicazione e peer learning, valorizzando il lavoro in gruppo in tutti i contesti formativi.
- Superare le disparità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle discipline STEM, promuovendo modelli educativi inclusivi.
- Favorire una didattica coinvolgente e accessibile, capace di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di riflettere in modo consapevole sui propri processi di apprendimento.
- Promuovere il "learning by doing", ovvero il fare come base per comprendere, riflettere e costruire conoscenza.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delineano ciò che gli studenti dovrebbero acquisire in termini di conoscenze, abilità e competenze nelle aree della scienza, tecnologia, matematica e pensiero computazionale. Tali obiettivi costituiscono la base per la valutazione autentica dei percorsi STEM, in coerenza con le Linee guida STEM 2023 e con il curriculum verticale dell'Istituto.

1. Pensiero logico e problem solving

- Analizzare situazioni problematiche individuando dati rilevanti, relazioni e variabili.
- Formulare ipotesi e strategie risolutive adeguate al contesto.
- Utilizzare modelli matematici, grafici, schemi e tabelle per rappresentare un problema.
- Valutare la validità delle soluzioni proposte e saperle migliorare in modo critico.

2. Competenza matematica

- Utilizzare in modo appropriato procedure matematiche per risolvere situazioni reali o simulate.



- Applicare concetti di misura, numero, spazio e funzioni in contesti disciplinari e interdisciplinari.
- Interpretare e produrre grafici, diagrammi e rappresentazioni visuali dei dati.
- Argomentare il proprio ragionamento usando un linguaggio matematico corretto.

3. Competenza scientifica

- Osservare fenomeni naturali ponendo domande significative e formulando semplici ipotesi.
- Condurre esperimenti o attività laboratoriali rispettando protocolli e procedure.
- Raccogliere, registrare e interpretare dati sperimentali.
- Comprendere relazioni di causa-effetto e costruire spiegazioni scientificamente fondate.
- Applicare concetti scientifici per interpretare fenomeni della vita quotidiana e problemi ambientali.

4. Competenza tecnologica e digitale

- Utilizzare strumenti digitali per raccogliere, organizzare e analizzare informazioni.
- Applicare tecniche di coding e pensiero computazionale per risolvere problemi e creare semplici algoritmi.
- Utilizzare robot educativi e piattaforme digitali in attività di progettazione e sperimentazione.
- Comprendere le potenzialità e i limiti delle tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale, in relazione all'apprendimento e alla vita quotidiana.
- Lavorare in sicurezza negli ambienti tecnologici e laboratoriali.

5. Progettazione e lavoro cooperativo

- Pianificare e realizzare progetti STEM utilizzando modelli, prototipi o dispositivi digitali.
- Lavorare in gruppo in modo collaborativo, condividendo ruoli, responsabilità e strategie.
- Documentare il processo (prodotti multimediali) e presentare i risultati.
- Utilizzare il feedback per migliorare il prodotto finale e il processo di lavoro.



6. Comunicazione e consapevolezza scientifica

- Comunicare idee, risultati e processi utilizzando linguaggi specifici delle discipline STEM.
- Interpretare informazioni scientifiche provenienti da testi, grafici, media o fonti digitali.
- Riconoscere l'importanza delle discipline STEM per la cittadinanza scientifica, la sostenibilità e le scelte responsabili.
- Sviluppare consapevolezza del proprio modo di apprendere e riflettere sui propri progressi (metacognizione).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento nell'ambito STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per la scuola primaria sono finalizzati allo sviluppo del pensiero critico, del problem solving, della creatività e delle prime competenze digitali. La valutazione delle competenze tiene conto dei seguenti aspetti:

1. PENSIERO LOGICO E MATEMATICO



- Utilizzare numeri, operazioni e strategie per risolvere problemi in contesti reali.
- Riconoscere relazioni, sequenze, regolarità e rappresentarle con grafici o schemi.
- Sviluppare capacità di argomentare strategie e soluzioni trovate.

2. Osservazione scientifica e metodo sperimentale

- - Osservare fenomeni naturali, porre domande e formulare ipotesi
 - Raccogliere dati attraverso semplici esperimenti e interpretarli
 - Utilizzare un linguaggio scientifico di base per descrivere processi e risultati.

3. Tecnologia e competenze digitali

- - Utilizzare consapevolmente strumenti digitali di base (tablet, software educativi, robot da coding)
 - Comprendere e seguire semplici algoritmi, costruendo sequenze di istruzioni
 - Partecipare a laboratori di coding e robotica sviluppando pensiero computazionale.

4. CREATIVITÀ, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE

- - Ideare e realizzare semplici prodotti o modelli attraverso attività pratiche e manipolative
 - Collaborare nella progettazione di piccoli artefatti (tinkering, robotica educativa, esperimenti STEM)
 - Riflettere sui processi di costruzione e migliorare il proprio lavoro attraverso tentativi successivi

5. Competenze trasversali e sociali

- - Lavorare in gruppo, rispettando ruoli e tempi
 - Comunicare strategie, risultati e difficoltà incontrate
 - Mostrare curiosità, perseveranza e apertura all'errore come parte del processo di apprendimento.



Moduli di orientamento formativo

IC VR 13 "PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

1. Finalità generali

I moduli di orientamento formativo mirano a:

- Sostenere lo sviluppo delle competenze orientative di base.
- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie aspirazioni e potenzialità.
- Accompagnare gli studenti nella costruzione graduale del proprio progetto formativo e professionale.
- Promuovere un approccio attivo, riflessivo e consapevole alle scelte future, in continuità verticale con scuola primaria e secondaria di II grado.

• Classe Seconda – “Mi metto in gioco” (30 ore)

OBIETTIVI

- - Rafforzare autonomia, capacità decisionali e gestione del tempo.
 - Analizzare come si imparano nuove competenze.
 - Avvicinarsi al mondo delle professioni e alla realtà del territorio.



Contenuti

- - Tecniche di studio e strategie metacognitive.
 - Attività su autostima e resilienza.
 - Esplorazione delle professioni e dei settori economici territoriali.
 - Incontri con testimoni del mondo del lavoro o ex alunni.

METODOLOGIE

- Laboratori tematici
- Simulazioni (professioni, progetti, problem solving)

Valutazione

- La valutazione riguarda:
 - il percorso (partecipazione, impegno, crescita personale);
 - i prodotti finali (mappe, e-portfolio, PPO);
 - l'acquisizione delle competenze orientative previste dalle linee guida.

Non è prevista una valutazione numerica ma una valutazione descrittiva utile al consiglio orientativo.

Figure coinvolte

- Docente orientatore / docente tutor
- Docenti delle discipline
- Referente continuità e referenti orientamento
- Scuole secondarie di II grado, enti territoriali, aziende
- Famiglie
-

Integrazione nel PTOF

I moduli possono essere inseriti nella sezione:

- "Curricolo di orientamento – Azioni trasversali e moduli per classe", coerenti con:
 -
 - DM 328/2022 Orientamento
 - PNRR: competenze di base e competenze per l'orientamento



- Indicazioni Nazionali
-

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

1. Finalità generali

I moduli di orientamento formativo mirano a:

- Sostenere lo sviluppo delle competenze orientative di base.
- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie aspirazioni e potenzialità.
- Accompagnare gli studenti nella costruzione graduale del proprio progetto formativo e professionale.
- Promuovere un approccio attivo, riflessivo e consapevole alle scelte future, in continuità verticale con scuola primaria e secondaria di II grado.

Classe Terza – “IO Scelgo!”



OBIETTIVI

- Saper prendere decisioni consapevoli riguardo al percorso scolastico.
- Conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado.
- Riconoscere come le competenze personali influenzano le scelte future.

Contenuti

- - Analisi dei propri stili di apprendimento e ambiti di successo.
 - Approfondimento dei diversi indirizzi di studio.
 - Laboratorio decisionale (pro e contro, scenari, simulazioni).
 - Colloqui di orientamento individuali con docente tutor.

Metodologie

- Colloqui guidati
- Visite a scuole secondarie / open day
- Compilazione ragionata del curriculum dello studente

Valutazione

La valutazione riguarda:

- il percorso (partecipazione, impegno, crescita personale);
- i prodotti finali (mappe, e-portfolio, PPO);
- l'acquisizione delle competenze orientative previste dalle linee guida.

Non è prevista una valutazione numerica ma una valutazione descrittiva utile al consiglio orientativo.



Figure coinvolte

- Docente orientatore / docente tutor
- Docenti delle discipline
- Referente continuità e referenti orientamento
- Scuole secondarie di II grado, enti territoriali, aziende
- Famiglie

Integrazione nel PTOF

I moduli possono essere inseriti nella sezione:

“Curricolo di orientamento – Azioni trasversali e moduli per classe”, coerenti con:

- DM 328/2022 Orientamento
- PNRR: competenze di base e competenze per l'orientamento
- Indicazioni Nazionali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe I

1. Finalità generali

I moduli di orientamento formativo mirano a:

- Sostenere lo sviluppo delle competenze orientative di base.
- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie aspirazioni e potenzialità.
- Accompagnare gli studenti nella costruzione graduale del proprio progetto formativo e professionale.
- Promuovere un approccio attivo, riflessivo e consapevole alle scelte future, in continuità verticale con scuola primaria e secondaria di II grado.

2. Struttura dei moduli per anno di corso

A. Classe Prima – “Mi conosco”

OBIETTIVI

- Riconoscere emozioni, punti di forza e aree di miglioramento.
- Sviluppare capacità di collaborazione e comunicazione.
- Acquisire consapevolezza del proprio stile cognitivo.

Contenuti

- - Autobiografia cognitiva e narrativa.
 - Mappe delle competenze personali (creatività, organizzazione, relazione).
 - Attività di role-playing e problem solving.
 - Introduzione al concetto di orientamento come processo continuo.



Metodologie

- - Cooperative learning
 - Circle time
 - Laboratori esperienziali
 - Strumenti digitali (e-portfolio)

3. Valutazione

La valutazione riguarda:

- il percorso (partecipazione, impegno, crescita personale);
- i prodotti finali (mappe, e-portfolio, PPO);
- l'acquisizione delle competenze orientative previste dalle linee guida.

Non è prevista una valutazione numerica ma una valutazione descrittiva utile al consiglio orientativo.

4. Figure coinvolte

- Docente orientatore / docente tutor
 - Docenti delle discipline
 - Referente continuità e referenti orientamento
 - Scuole secondarie di II grado, enti territoriali, aziende
 - Famiglie

5. Integrazione nel PTOF

I moduli possono essere inseriti nella sezione:

“Curricolo di orientamento – Azioni trasversali e moduli per classe”, coerenti con:

- DM 328/2022 Orientamento
- PNRR: competenze di base e competenze per l'orientamento
- Indicazioni Nazionali



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

Dettaglio plesso: E. SALGARI CADIDAVID

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Indicazioni per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di :

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata;
- valorizzare le potenzialità degli studenti;



- ridurre la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790 "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative" nell' Allegato B fornisce alle istituzioni scolastiche alcune indicazioni utili per dare attuazione alle Linee guida per l'orientamento e per l'avvio delle attività.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado dice che: " A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento , da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione .

Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti , fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti . In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico".

Aggiunge che: " Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, in cui per l'anno scolastico 2023-2024 , come detto, non è prevista la figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio ".



ORIENTAMENTO NELLE CLASSI PRIME

Obiettivi :

- Sapersi orientare nella nuova scuola secondaria di primo grado, conoscendo spazi, persone e regole.
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria.
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti).
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero).
- Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori.
- Promuovere l'autovalutazione del proprio operato.
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà.
- Acquisire abilità sociali e relazionali.
- Riflettere sul concetto di "scelta".

Azioni/attività :

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe; attività di presentazione (carta d'identità).
- Attività di riflessione sul rapporto pregresso con le discipline, in particolare matematica, scienze e tecnologia e attuali aspettative. (scheda di lavoro a inizio anno scolastico da ripetere in corso d'anno o alla fine della classe prima)
- Lettura e analisi di testi di carattere scientifico-tecnologico che aiutino a riflettere su sé stessi, sui propri interessi e sulle proprie attitudini. in relazione alle professioni nel mondo delle scienze.
- Allenamento alla capacità di ascolto. (tutte le discipline, ma in particolare nelle attività di ascolto in lingue straniere)
- Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione. (scheda di autovalutazione dopo un compito)
- Avvio di un percorso sul metodo di studio (in particolare nelle discipline di studio).



- Riflessione-brainstorming sull'orientamento e l'azione di scelta.
- Attività sulla conoscenza di sé ("I miei interessi"; "I miei punti di forza").
- E-portfolio in classroom dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo il percorso.
- Uscite didattiche (con predilezione ad attività laboratoriali relative alle STEM)
- Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi delle proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza (scheda di valutazione e autovalutazione dopo l'uscita).

Il nostro Istituto ha dato piena attuazione alle Linee guida per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado, grazie anche ai finanziamenti PNRR – DM 19 e PNRR Dispersione e Orientamento, avviando un percorso strutturato di accompagnamento educativo e formativo rivolto agli studenti del primo ciclo.

In coerenza con la definizione ministeriale, "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, e delle strategie necessarie per interagire efficacemente con tali realtà, promuovendo la maturazione delle competenze utili alla definizione di un progetto di vita consapevole e responsabile".

Il progetto d'Istituto: ORIENTA-MENTI

In linea con le priorità strategiche delineate dai Fondi Strutturali Europei e con la convinzione che un orientamento precoce sia fondamentale per prevenire fenomeni di dispersione e demotivazione, l'Istituto Comprensivo ha sviluppato il progetto "ORIENTA-MENTI", rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

La preadolescenza rappresenta una fase delicata, in cui gli alunni si confrontano con scelte significative per il loro percorso scolastico e personale. "ORIENTA-MENTI" nasce per sostenerli nella scoperta delle proprie potenzialità e nella costruzione di competenze utili ad affrontare con consapevolezza il presente e il futuro.

Il progetto supera l'idea tradizionale di orientamento circoscritta all'ultimo anno della secondaria, proponendo un modello sistemico, continuo e strutturato, che valorizza talenti, inclinazioni, attitudini e merito.

Finalità del progetto

- Favorire una maggiore conoscenza di sé e delle proprie modalità di apprendimento.



- Sostenere il benessere scolastico e prevenire calo motivazionale e dispersione.
- Rafforzare autostima, autoefficacia e fiducia nelle proprie capacità.
- Accompagnare gli studenti nella comprensione delle opportunità del sistema formativo e del mondo professionale.
- Guidarli nella costruzione di un progetto di vita coerente, realistico e responsabile.

Struttura del progetto

In ottemperanza alle Linee guida ministeriali, l'Istituto ha attivato 4 moduli di orientamento formativo, ciascuno della durata minima di 30 ore, rivolti a gruppi di studenti e realizzati in orario extracurricolare.

Elenco dei moduli attivati

Io nella scuola

Io e il mio modo di imparare

Io e il mio futuro

Io nella scuola

Attività previste all'interno dei moduli

Le attività sono differenziate per fasce d'età e bisogni formativi, ma accomunate da un approccio esperienziale e laboratoriale. Tra le principali:

- Attività di autoconoscenza: esplorazione delle caratteristiche personali, talenti, attitudini, motivazioni.
- Laboratori su stili cognitivi e strategie di studio.
- Attività di riflessione metacognitiva sull'apprendimento.
- Esplorazione dei percorsi scolastici superiori attraverso schede, ricerche, incontri e testimonianze.



- Laboratori sul mondo del lavoro e sulle competenze trasversali richieste.
- Simulazioni decisionali, storytelling orientativo e role play.
- Attività di gruppo per potenziare collaborazione, comunicazione e problem solving.
- Realizzazione di un portfolio orientativo personale (digitale o cartaceo).
- Incontri con esperti, counselor, referenti di scuole superiori e realtà del territorio.

Visione educativa

"ORIENTA-MENTI" vuole essere un investimento sul futuro dei nostri studenti, fornendo loro strumenti concreti per orientarsi con maggiore sicurezza in un contesto formativo e socioeconomico complesso. Attraverso un approccio integrato e personalizzato, il progetto ha l'obiettivo di rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso di crescita, capaci di scegliere, riflettere e progettare con consapevolezza.

Inoltre, gli studenti partecipano a iniziative esterne altamente formative, quali le uscite al Salone delle Professioni, gli incontri organizzati in collaborazione con Confindustria e le attività curate da esperti dell'orientamento, che offrono una panoramica concreta sul mondo della scuola superiore, delle professioni e delle competenze richieste nei diversi ambiti lavorativi. Queste esperienze arricchiscono il percorso orientativo e contribuiscono a una scelta più consapevole e informata.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Indicazioni per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata;
- valorizzare le potenzialità degli studenti;
- ridurre la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790 "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative" nell' Allegato B fornisce alle istituzioni scolastiche alcune indicazioni utili per dare attuazione alle Linee guida per l'orientamento e per l'avvio delle attività.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado dice che: " A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a



partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento , da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione .

Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti , fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti . In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico”.

Aggiunge che: “ Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, in cui per l'anno scolastico 2023-2024 , come detto, non è prevista la figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio ”.

ORIENTAMENTO NELLE CLASSI SECONDE

Obiettivi :

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni.
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)



- Promuovere la consapevolezza delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze.
- Potenziare la capacità di autovalutazione del proprio operato.
- Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta.
- Sviluppare le competenze attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Aiutare a prendere consapevolezza dei propri punti di forza in un'ottica orientativa.

Azioni/attività :

- Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate nella classe prima.
- Riflessione su "Adolescenza e percezione di sé" in un momento di cambiamento fisico. (attività in italiano, progetto di affettività)
- Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione (scheda di autovalutazione dopo un compito)
- Consolidamento del metodo di studio (in particolare nelle discipline ad indirizzo STEM).
- Riflessione-brainstorming sulla tematica: "Cosa tener conto per scegliere".
- Questionario sugli "Ambiti di interesse" (utilizzo della piattaforma plan your future).
- Attività mirate alla raccolta di informazioni sulle tipologie di percorsi e sulle tipologie di scuole.
- E-portfolio in classroom dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo il percorso.
- Uscite didattiche (con predilezione ad attività laboratoriali relative alle STEM)
- Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi delle proprie attitudini, i propri punti di forza



e di debolezza (scheda di valutazione e autovalutazione dopo l'uscita).

Per le classi prime e seconde i docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

Inoltre, gli studenti partecipano a iniziative esterne altamente formative, quali le uscite al Salone delle Professioni, gli incontri organizzati in collaborazione con Confindustria e le attività curate da esperti dell'orientamento, che offrono una panoramica concreta sul mondo della scuola superiore, delle professioni e delle competenze richieste nei diversi ambiti lavorativi. Queste esperienze arricchiscono il percorso orientativo e contribuiscono a una scelta più consapevole e informata.

Il nostro Istituto ha dato piena attuazione alle Linee guida per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado, grazie anche ai finanziamenti PNRR – DM 19 e PNRR Dispersione e Orientamento, avviando un percorso strutturato di accompagnamento educativo e formativo rivolto agli studenti del primo ciclo.

In coerenza con la definizione ministeriale, "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, e delle strategie necessarie per interagire efficacemente con tali realtà, promuovendo la maturazione delle competenze utili alla definizione di un progetto di vita consapevole e responsabile".

Il progetto d'Istituto: ORIENTA-MENTI

In linea con le priorità strategiche delineate dai Fondi Strutturali Europei e con la convinzione che un orientamento precoce sia fondamentale per prevenire fenomeni di dispersione e demotivazione, l'Istituto Comprensivo ha sviluppato il progetto "ORIENTA-MENTI", rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

La preadolescenza rappresenta una fase delicata, in cui gli alunni si confrontano con scelte significative per il loro percorso scolastico e personale. "ORIENTA-MENTI" nasce per sostenerli nella scoperta delle proprie potenzialità e nella costruzione di competenze utili ad affrontare con consapevolezza il presente e il futuro.

Il progetto supera l'idea tradizionale di orientamento circoscritta all'ultimo anno della



secondaria, proponendo un modello sistemico, continuo e strutturato, che valorizza talenti, inclinazioni, attitudini e merito.

Finalità del progetto

- Favorire una maggiore conoscenza di sé e delle proprie modalità di apprendimento.
- Sostenere il benessere scolastico e prevenire calo motivazionale e dispersione.
- Rafforzare autostima, autoefficacia e fiducia nelle proprie capacità.
- Accompagnare gli studenti nella comprensione delle opportunità del sistema formativo e del mondo professionale.
- Guidarli nella costruzione di un progetto di vita coerente, realistico e responsabile.

Struttura del progetto

In ottemperanza alle Linee guida ministeriali, l'Istituto ha attivato 4 moduli di orientamento formativo, ciascuno della durata minima di 30 ore, rivolti a gruppi di studenti e realizzati in orario extracurricolare.

Elenco dei moduli attivati

Attività previste all'interno dei moduli

Le attività sono differenziate per fasce d'età e bisogni formativi, ma accomunate da un approccio esperienziale e laboratoriale. Tra le principali:

- Attività di autoconoscenza: esplorazione delle caratteristiche personali, talenti, attitudini, motivazioni.
- Laboratori su stili cognitivi e strategie di studio.
- Attività di riflessione metacognitiva sull'apprendimento.
- Esplorazione dei percorsi scolastici superiori attraverso schede, ricerche, incontri e testimonianze.
- Laboratori sul mondo del lavoro e sulle competenze trasversali richieste.
- Simulazioni decisionali, storytelling orientativo e role play.
- Attività di gruppo per potenziare collaborazione, comunicazione e problem solving.
- Realizzazione di un portfolio orientativo personale (digitale o cartaceo).
- Incontri con esperti, counselor, referenti di scuole superiori e realtà del territorio.



Visione educativa

"ORIENTA-MENTI" vuole essere un investimento sul futuro dei nostri studenti, fornendo loro strumenti concreti per orientarsi con maggiore sicurezza in un contesto formativo e socioeconomico complesso. Attraverso un approccio integrato e personalizzato, il progetto ha l'obiettivo di rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso di crescita, capaci di scegliere, riflettere e progettare con consapevolezza.

Inoltre, gli studenti partecipano a iniziative esterne altamente formative, quali le uscite al Salone delle Professioni, gli incontri organizzati in collaborazione con Confindustria e le attività curate da esperti dell'orientamento, che offrono una panoramica concreta sul mondo della scuola superiore, delle professioni e delle competenze richieste nei diversi ambiti lavorativi. Queste esperienze arricchiscono il percorso orientativo e contribuiscono a una scelta più consapevole e informata.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Indicazioni per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata;
- valorizzare le potenzialità degli studenti;
- ridurre la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790 "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative" nell' Allegato B fornisce alle istituzioni scolastiche alcune indicazioni utili per dare attuazione alle Linee guida per l'orientamento e per l'avvio delle attività.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado dice che: " A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento , da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione .

Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento



previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti , fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti . In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico”.

Aggiunge che: “ Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, in cui per l’anno scolastico 2023-2024 , come detto, non è prevista la figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell’E-Portfolio ”.

ORIENTAMENTO NELLE CLASSI TERZE

Obiettivi :

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni.
- Riconoscere sé stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti.
- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione.
- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future.
- Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive.
- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste.
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori.

Azioni/attività :

- Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate nella classe seconda.
- Approfondimento della conoscenza di sé, tramite letture, riflessioni, discussioni libere e guidate (attività in italiano, progetto affettività, lezioni di scienze).
- Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui



- propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione (scheda di autovalutazione dopo un compito)
- E-portfolio in classroom dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo il percorso.
 - Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione. (scheda di autovalutazione dopo un compito).
 - Attività di preparazione al Salone dell'Orientamento (materiale fornito da "Orientaverona").
 - Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori (partecipazione al Salone delle Professioni e dell'Orientamento).
 - Giornate di open day (facoltative) che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni delle Scuole superiori del territorio.
 - Mattinate alle scuole superiori (facoltative), in particolare partecipazione a lezioni delle materie di indirizzo le tipologie di Scuola superiore scelte dall'alunno.
 - Mattinata di confronto con alunni che frequentano le diverse tipologie di scuole superiori.
 - Viaggio di istruzione di due giorni con attività laboratoriali.
 - Uscite didattiche (con predilezione ad attività laboratoriali relative alle STEM).
 - Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi delle proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza . scheda di valutazione e autovalutazione dopo l'uscita).
 - Attività di conoscenza della "Legge sull'obbligo scolastico e formativo".
 - Attività di conoscenza delle varie professioni (utilizzando la piattaforma plan your future).
 - Conoscenza dei PCTO.
 - Informazioni su tutti gli indirizzi scolastici del territorio anche utilizzando la guida "Cerca la tua strada".
 - Attività di riflessione per arrivare alla scelta.
 - Conferenza dedicata ai genitori .

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.



Il nostro Istituto ha dato piena attuazione alle Linee guida per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado, grazie anche ai finanziamenti PNRR – DM 19 e PNRR Dispersione e Orientamento, avviando un percorso strutturato di accompagnamento educativo e formativo rivolto agli studenti del primo ciclo.

In coerenza con la definizione ministeriale, "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, e delle strategie necessarie per interagire efficacemente con tali realtà, promuovendo la maturazione delle competenze utili alla definizione di un progetto di vita consapevole e responsabile".

Il progetto d'Istituto: ORIENTA-MENTI

In linea con le priorità strategiche delineate dai Fondi Strutturali Europei e con la convinzione che un orientamento precoce sia fondamentale per prevenire fenomeni di dispersione e demotivazione, l'Istituto Comprensivo ha sviluppato il progetto "ORIENTA-MENTI", rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

La preadolescenza rappresenta una fase delicata, in cui gli alunni si confrontano con scelte significative per il loro percorso scolastico e personale. "ORIENTA-MENTI" nasce per sostenerli nella scoperta delle proprie potenzialità e nella costruzione di competenze utili ad affrontare con consapevolezza il presente e il futuro.

Il progetto supera l'idea tradizionale di orientamento circoscritta all'ultimo anno della secondaria, proponendo un modello sistemico, continuo e strutturato, che valorizza talenti, inclinazioni, attitudini e merito.

Finalità del progetto

- Favorire una maggiore conoscenza di sé e delle proprie modalità di apprendimento.
- Sostenere il benessere scolastico e prevenire calo motivazionale e dispersione.
- Rafforzare autostima, autoefficacia e fiducia nelle proprie capacità.
- Accompagnare gli studenti nella comprensione delle opportunità del sistema formativo e del mondo professionale.
- Guidarli nella costruzione di un progetto di vita coerente, realistico e responsabile.

Struttura del progetto

In ottemperanza alle Linee guida ministeriali, l'Istituto ha attivato 4 moduli di orientamento



formativo, ciascuno della durata minima di 30 ore, rivolti a gruppi di studenti e realizzati in orario extracurricolare.

Elenco dei moduli attivati

Titolo

Io nella scuola

Io e il mio modo di imparare

Io e il mio futuro

Io nella scuola

(Le informazioni mancanti potranno essere integrate al completamento delle attività.)

Attività previste all'interno dei moduli

Le attività sono differenziate per fasce d'età e bisogni formativi, ma accomunate da un approccio esperienziale e laboratoriale. Tra le principali:

- Attività di autoconoscenza: esplorazione delle caratteristiche personali, talenti, attitudini, motivazioni.
- Laboratori su stili cognitivi e strategie di studio.
- Attività di riflessione metacognitiva sull'apprendimento.
- Esplorazione dei percorsi scolastici superiori attraverso schede, ricerche, incontri e testimonianze.
- Laboratori sul mondo del lavoro e sulle competenze trasversali richieste.
- Simulazioni decisionali, storytelling orientativo e role play.
- Attività di gruppo per potenziare collaborazione, comunicazione e problem solving.
- Realizzazione di un portfolio orientativo personale (digitale o cartaceo).
- Incontri con esperti, counselor, referenti di scuole superiori e realtà del territorio.

Visione educativa



"ORIENTA-MENTI" vuole essere un investimento sul futuro dei nostri studenti, fornendo loro strumenti concreti per orientarsi con maggiore sicurezza in un contesto formativo e socioeconomico complesso. Attraverso un approccio integrato e personalizzato, il progetto ha l'obiettivo di rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso di crescita, capaci di scegliere, riflettere e progettare con consapevolezza.

Inoltre, gli studenti partecipano a iniziative esterne altamente formative, quali le uscite al Salone delle Professioni, gli incontri organizzati in collaborazione con Confindustria e le attività curate da esperti dell'orientamento, che offrono una panoramica concreta sul mondo della scuola superiore, delle professioni e delle competenze richieste nei diversi ambiti lavorativi. Queste esperienze arricchiscono il percorso orientativo e contribuiscono a una scelta più consapevole e informata.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DIDATTICA E PROGETTUALITA' INCLUSIVA

Il nostro Istituto si distingue, a livello territoriale, per la forte attenzione alla didattica laboratoriale, alla metodologia della ricerca e a un approccio profondamente orientato all'inclusione. La didattica inclusiva è la didattica di tutti: essa si fonda sui principi della personalizzazione e dell'individualizzazione, attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive, capaci di valorizzare ogni studente nella sua unicità. Ogni anno vengono realizzati progetti di classi aperte, sia in verticale sia in orizzontale, per favorire la continuità educativa e la socializzazione tra gruppi eterogenei. Nella pratica quotidiana viene frequentemente superata la lezione frontale, sostituita da modalità innovative quali flipped classroom, cooperative learning, lavori in coppia e attività in gruppi omogenei o eterogenei. All'interno dei dipartimenti e nei gruppi di classi parallele vengono predisposte Unità di Apprendimento comuni, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali attraverso compiti autentici, compiti di realtà e prove non note. Questo approccio consente agli studenti di sperimentare situazioni significative e di applicare conoscenze e abilità in contesti reali. Particolare attenzione è riservata agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ai BES e alle situazioni di disagio socio-culturale. Per tali studenti l'Istituto prevede la stesura di un Piano Didattico Personalizzato, anche in assenza di certificazione clinica, al fine di garantire equità, accesso ai saperi e il pieno diritto allo studio. La metodologia della ricerca è ulteriormente sostenuta dall'adozione dell'alternativa al libro di testo, totale o mista, scelta da alcuni docenti della scuola primaria. Questa opzione, pienamente conforme alle normative e ai principi della libertà di insegnamento (art. 33 Cost.), permette di costruire percorsi didattici dinamici, flessibili e personalizzati. Attraverso l'utilizzo di narrativa, testi divulgativi, materiali multimediali e risorse digitali, gli alunni sviluppano competenze di ricerca, creatività, pensiero critico e autentico piacere della lettura. L'adozione alternativa al libro di testo rappresenta quindi un pilastro della didattica laboratoriale e un efficace strumento di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Rafforzare il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, promuovendo un clima scolastico inclusivo, sereno e partecipato, attraverso attività sistematiche di prevenzione e contrasto del bullismo, cyberbullismo e disagio in generale.

2) Sviluppo delle competenze socio-emotive e miglioramento della qualità delle relazioni scuola-famiglia.

Traguardo

Entro il triennio: 1) aumentare del 15% la partecipazione attiva degli alunni alle attività di educazione alla convivenza civile, alle life skills, ai progetti di inclusione e benessere; 2) aumentare del 10% la percezione di benessere e di clima positivo rilevata tramite questionari interni rivolti a docenti, alunni e famiglie.

Risultati attesi

1. Miglioramento del benessere scolastico Maggiore partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte. Incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Riduzione dei fenomeni di isolamento, conflittualità e disagio. 2. Potenziamento delle competenze trasversali



Sviluppo del pensiero critico, creativo e riflessivo attraverso compiti autentici e attività laboratoriali. Rafforzamento delle competenze comunicative, relazionali e cooperative. Capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti significativi e reali. 3. Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES, DSA o fragilità socio-culturali. Maggiore equità nell'accesso ai saperi grazie all'utilizzo di strumenti compensativi e di percorsi personalizzati (PDP). Incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e della motivazione allo studio. 4. Potenziamento delle metodologie didattiche innovative Incremento dell'uso di metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring). Consolidamento della didattica inclusiva come pratica quotidiana. Aumento della capacità dei docenti di progettare UdA trasversali e percorsi orientati alle competenze. 5. Miglioramento della continuità educativa Maggiore coerenza tra i diversi ordini di scuola grazie ai progetti di classi aperte in verticale e in orizzontale. Uniformità e qualità della progettazione grazie alle UdA comuni nei dipartimenti. Rafforzamento della coesione all'interno dei gruppi classe e dei gruppi interclasse. 6. Sviluppo di autonomia e responsabilità negli alunni Maggiore capacità degli studenti di organizzare il proprio apprendimento, riflettere sui propri progressi e autovalutarsi. Incremento delle abilità di gestione del lavoro individuale e collaborativo. Consapevolezza crescente dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento. 7. Promozione di una cultura della lettura e della ricerca Consolidamento del piacere della lettura grazie all'alternativa al libro di testo e all'uso di materiali autentici. Rafforzamento delle capacità di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni. Educazione al pensiero critico e alla costruzione autonoma del sapere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Aule polifunzionali

● FA-RE MUSICA!

Il progetto FA-RE MUSICA! nasce con l'obiettivo di costruire un curriculum verticale di educazione musicale che favorisca la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa prevede l'avvio alla pratica musicale nelle classi quarte e quinte della scuola primaria attraverso interventi condotti dalle/dai docenti di musica della scuola secondaria. Le attività comprendono esperienze di ascolto, produzione sonora, esplorazione di strumenti, vocalità e musica d'insieme, con particolare attenzione agli aspetti espressivi, creativi e relazionali. Il progetto valorizza la musica come linguaggio universale, capace di promuovere inclusione, cooperazione e benessere, potenziando allo stesso tempo abilità cognitive, emotive e sociali.

_____ Collegamento con le Priorità del RAV Il progetto risponde alle seguenti priorità: • Migliorare il benessere scolastico attraverso attività espressive, creative e cooperative. • Potenziare le competenze trasversali attraverso il lavoro di gruppo e la musica d'insieme. • Rafforzare la continuità verticale tra primaria e secondaria mediante percorsi condivisi. • Favorire l'inclusione attraverso attività che riducono la conflittualità e valorizzano tutti gli stili di apprendimento. _____ Risultati attesi •

Accrescere la consapevolezza della valenza cognitiva, motivazionale e relazionale del linguaggio sonoro. • Potenziare le competenze degli insegnanti nella fruizione della musica e nella progettazione di attività artistiche e musicali. • Sviluppare e consolidare la pratica della musica d'insieme, favorendo cooperazione, ascolto reciproco e conoscenza di diversi linguaggi culturali e artistici. • Ridurre la conflittualità tra pari mediante attività che promuovono autoregolazione,



ascolto e collaborazione. • Migliorare l'inclusione attraverso percorsi musicali che valorizzano tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà relazionali o linguistiche. • Per la scuola primaria, l'attività promuove l'alfabetizzazione al linguaggio musicale attraverso esperienze di ascolto, esplorazione sonora, vocalità e pratica strumentale di base, in un'ottica di continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado. • Il percorso rappresenta un ponte educativo che consente agli alunni di acquisire competenze musicali fondamentali e di avvicinarsi alla disciplina con maggiore consapevolezza, facilitando il passaggio al grado scolastico successivo. • Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, il progetto si concluderà con un concerto-spettacolo finale, momento pubblico di restituzione delle attività svolte, volto a valorizzare il lavoro degli studenti, rafforzare la motivazione e promuovere la cultura musicale all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche, promuovendo metodologie attive, didattica laboratoriale e percorsi verticali di continuità fra ordini di scuola.

Traguardo

Sviluppare la competenza -di imparare a imparare gestendo il proprio apprendimento, organizzando informazioni in modo autonomo -di cittadinanza: agire con responsabilità -alfabetica funzionale per migliorare la comunicazione efficace nella propria lingua, leggere, scrivere -STEM applicare il ragionamento logico matematico -digitale

Risultati attesi

- Favorire nell'ambito scolastico una maggior consapevolezza della valenza cognitiva,



motivazionale e relazionale del mondo sonoro. - Favorire anche negli insegnanti una maggior competenza nella fruizione sonora e nello sviluppo di attività artistiche. - Consolidare la musica d'insieme e incoraggiare la disponibilità alla conoscenza favorendo il lavoro di gruppo, collegando anche diversi linguaggi culturali/artistici. - Ridurre la conflittualità e migliorare l'inclusione. □

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Per la scuola primaria l'attività promuove l'alfabetizzazione al linguaggio musicale e nell'ottica di Continuità con la Secondaria. inoltre si a per la Primaria che per la Secondaria di primo grado il progetto si concluderà con uno spettacolo concerto.

● PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Indicazioni per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento Con l'emanazione delle Linee



guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022), il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR – Missione 4, Componente 1. La riforma si propone di: • rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo per sostenere scelte consapevoli; • valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti; • ridurre la dispersione scolastica; • facilitare l'accesso all'istruzione terziaria e alle opportunità formative. Per l'a.s. 2023/24, la Nota MIM 2790 dell'11 ottobre 2023 (Allegato B) ha fornito indicazioni operative per l'attuazione delle Linee guida e per l'utilizzo della piattaforma Unica. Inoltre, l'art. 3 del D.lgs. 21/2008, modificato dalla L. 197/2022, stabilisce che dal 2023/24 ogni classe della scuola secondaria di primo e secondo grado deve realizzare almeno 30 ore di orientamento annuali. Ruolo della scuola Il Collegio dei Docenti è responsabile della progettazione dei percorsi di orientamento, da integrare nel curriculum e nel PTOF. La realizzazione dei moduli coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe, garantendo un approccio collegiale, trasversale e partecipato. Le Linee guida sottolineano inoltre che l'orientamento non deve essere delegato a singole figure o momenti, ma costituire parte integrante dei processi didattici sin dalla scuola dell'infanzia. _____

ORIENTAMENTO NELLE CLASSI PRIME

Obiettivi • Conoscere spazi, regole e organizzazione della scuola secondaria. • Comprendere i cambiamenti rispetto alla scuola primaria. • Promuovere la consapevolezza di sé (interessi, attitudini, punti di forza e debolezza). • Riconoscere e valorizzare esperienze significative extrascolastiche. • Potenziare l'autostima e l'autoefficacia. • Sviluppare capacità di autovalutazione. • Acquisire abilità sociali e relazionali. • Riflettere sul concetto di "scelta". Azioni e attività • Attività di accoglienza e conoscenza dell'ambiente scolastico. • Schede di riflessione su rapporto con le discipline STEM. • Lettura e analisi di testi scientifico-tecnologici orientativi. • Allenamento alla capacità di ascolto (anche in lingue straniere). • Schede di autovalutazione post-verifica. • Avvio del percorso sul metodo di studio. • Brainstorming sul concetto di orientamento. • Attività di conoscenza di sé ("I miei interessi", "I miei punti di forza"). • E-portfolio in Classroom con materiali raccolti dall'alunno. • Uscite didattiche a carattere laboratoriale (STEM). • Schede di valutazione e autovalutazione delle uscite. _____

ORIENTAMENTO NELLE CLASSI SECONDE Obiettivi • Consolidare abilità relazionali, decisionali e di rielaborazione delle informazioni. • Approfondire la conoscenza di sé e delle proprie modalità relazionali. • Promuovere consapevolezza e gestione adeguata dei rapporti con pari e adulti. • Rafforzare la capacità di autovalutazione. • Sviluppare competenze attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche. • Individuare i propri punti di forza in chiave orientativa. Azioni e attività • Ripresa e approfondimento dei contenuti della classe prima. • Percorsi su adolescenza, identità e percezione di sé (italiano, scienze, progetto affettività). • Schede di autovalutazione post-verifica. • Consolidamento del metodo di studio. • Brainstorming su "Cosa considerare per scegliere". • Questionari sugli interessi tramite Plan Your Future. • Attività di raccolta informazioni su scuole e percorsi formativi. • E-portfolio in Classroom. • Uscite didattiche e



laboratoriali STEM. • Schede di autovalutazione dopo l'uscita.

ORIENTAMENTO NELLE CLASSI TERZE Obiettivi •

Approfondire la conoscenza di sé, capacità, aspirazioni e sogni. • Riconoscere il proprio ruolo attivo nel processo di scelta. • Riconoscere l'orientamento come problema da affrontare con strategie adeguate. • Riflettere sul percorso scolastico e sulle attitudini personali. • Conoscere percorsi di scuola superiore, durata, sbocchi e prospettive. • Valutare la coerenza delle scelte e rivederle, se necessario. • Rafforzare il raccordo verticale con le scuole superiori. Azioni e attività • Approfondimento delle tematiche affrontate nella classe seconda. • Laboratori di riflessione su identità, affettività e scienze umane. • Schede di autovalutazione dopo verifiche e attività. • E-portfolio in Classroom. • Preparazione al Salone dell'Orientamento (Orientaverona). • Partecipazione al Salone delle Professioni e dell'Orientamento. • Open day delle scuole superiori (facoltativi). • Mattinate di lezione presso scuole superiori (facoltative). • Incontri con studenti delle scuole superiori. • Viaggio di istruzione con attività laboratoriali. • Uscite didattiche laboratoriali STEM. • Conoscenza della normativa sull'obbligo scolastico e formativo. • Esplorazione delle professioni con Plan Your Future. • Informazioni sui PCTO delle scuole superiori. • Conoscenza degli indirizzi del territorio (guida Cerca la tua strada). • Attività di riflessione guidata per la scelta finale. • Conferenza dedicata ai genitori per supportare la scelta. Per le classi terze, la maggior parte delle attività si concentra nel primo quadrimestre, per permettere agli alunni di completare l'iscrizione alla scuola superiore in modo consapevole e informato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche, promuovendo metodologie attive, didattica laboratoriale e percorsi verticali di continuità fra ordini di scuola.

Traguardo

Sviluppare la competenza -di imparare a imparare gestendo il proprio apprendimento, organizzando informazioni in modo autonomo -di cittadinanza: agire con responsabilità -alfabetica funzionale per migliorare la comunicazione efficace nella propria lingua, leggere, scrivere -STEM applicare il ragionamento logico matematico -digitale



Risultati attesi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io -
Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, in chiave metacognitiva, evidenziando le caratteristiche del suo stile di apprendimento anche ai fini dell'orientamento. -
Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti. - Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della proprio percorso di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Aule polifunzionali

● E.A.S.E. -SCUOLA SOSTENIBILE

Il progetto E.A.S.E. (Educazione Ambientale-Sociale ed Economica), promosso dal Comune di Verona – Direzione Ambiente, Ecosportello, ha l'obiettivo di sviluppare nei bambini e nei ragazzi comportamenti responsabili e sostenibili, sensibilizzandoli ai temi della tutela ambientale, del risparmio energetico e della cittadinanza attiva. Il progetto, nato nell'ambito dell'iniziativa europea "Miglia Verdi", si caratterizza per un approccio innovativo basato sulla misurazione dei comportamenti: attraverso attività pratiche e azioni quotidiane, gli studenti possono osservare i propri progressi, confrontarsi con i compagni e riflettere sul cambiamento delle proprie abitudini in ottica ecologica. Tra le iniziative consolidate rientra anche il Pedibus, che il nostro Istituto continua a promuovere con grande successo. Il Pedibus favorisce forme di mobilità sostenibile, riduce l'impatto ambientale degli spostamenti casa-scuola, promuove corretti stili di vita e rafforza le relazioni all'interno della comunità scolastica. Il percorso E.A.S.E. contribuisce a:

- sviluppare consapevolezza ambientale e senso di responsabilità;
- promuovere comportamenti quotidiani rispettosi dell'ambiente;
- sensibilizzare gli alunni al risparmio di energia e risorse;
- favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio nell'ottica della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto di educazione alla sostenibilità intende promuovere nei fruitori l'acquisizione di comportamenti virtuosi legati alla mobilità sostenibile , alla riduzione dello spreco, al risparmio energetico e all'uso corretto dell'acqua.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	orti scolastici
Strutture sportive	Aule polifunzionali



Approfondimento

Il progetto E.A.S.E. -scuola sostenibile si basa sull'osservanza di:

MIGLIA VERDI - Mobilità e quartiere - intervento in quartiere per scoprire le sue particolarità spostandosi a piedi o in bici e proposta di giochi in strada.

MIGLIA ROSSE - Riduco, Riuso, Ricreo.

MIGLIA GIALLE - L'Energia che muove il mondo.

MIGLIA BLU - Acqua pulita è vita.

MIGLIA MARRONI - Mi prendo cura della natura - per il quale si è proposto: la creazione del l'orto scolastico grazie all'aiuto di un operatore esperto.

● PROGETTI DI MULTIMEDIALITÀ

Progetti di Multimedialità Area tematica: Innovazione digitale – PNSD Nel nostro Istituto sono attivi diversi laboratori di informatica e sono disponibili carrelli mobili attrezzati con notebook e tablet, che permettono di integrare in modo sistematico le tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Questa dotazione favorisce un utilizzo diffuso e significativo degli strumenti digitali in tutte le classi, contribuendo allo sviluppo delle competenze digitali previste dal curriculum d'Istituto. Gli alunni hanno la possibilità di sperimentare l'uso delle principali applicazioni della piattaforma Google Workspace for Education, quali: Google Classroom per la gestione delle attività didattiche e dei compiti; Google Documenti, Fogli e Presentazioni per attività di scrittura collaborativa e produzione multimediale; Google Moduli per verifiche formative e attività di autovalutazione; strumenti di coding, robotica educativa e pensiero computazionale quando integrati nei percorsi STEM. I progetti di multimedialità hanno l'obiettivo di: promuovere l'apprendimento attivo attraverso ambienti digitali innovativi; sviluppare competenze trasversali (cooperazione, comunicazione, creatività); potenziare l'inclusione tramite strumenti compensativi digitali; favorire l'utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie, anche in relazione all'Educazione Civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche, promuovendo metodologie attive, didattica laboratoriale e percorsi verticali di continuità fra ordini di scuola.

Traguardo

Sviluppare la competenza -di imparare a imparare gestendo il proprio apprendimento, organizzando informazioni in modo autonomo -di cittadinanza: agire con responsabilità -alfabetica funzionale per migliorare la comunicazione efficace nella propria lingua, leggere, scrivere -STEM applicare il ragionamento logico matematico -digitale

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze informatiche di base e avanzate degli studenti. Favorire l'acquisizione e



il consolidamento delle competenze digitali, in linea con il DigComp e con il curricolo digitale d'Istituto. Sviluppare capacità operative nell'uso dei principali strumenti tecnologici: notebook, tablet, applicazioni Google Workspace for Education e software didattici. Potenziare le abilità di ricerca, selezione, valutazione e uso critico delle informazioni digitali. Rafforzare la capacità di creare contenuti multimediali (presentazioni, video, documenti collaborativi). Migliorare le competenze trasversali legate al lavoro cooperativo e alla comunicazione digitale. Promuovere un uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie, anche in relazione all'Educazione Civica digitale. Favorire l'inclusione scolastica attraverso strumenti digitali compensativi e attività personalizzate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Piattaforma digitale su Google Suite for Education

La piattaforma d'istituto rappresenta uno strumento informatico largamente utilizzato dai docenti e dagli alunni della scuola secondaria e della scuola primaria.



● BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Nel nostro Istituto, soprattutto nella scuola primaria, la scelta dell'alternativa al libro di testo ha favorito la creazione di biblioteche scolastiche ampie e ben organizzate, dotate di migliaia di volumi di narrativa, testi divulgativi e collane appartenenti ai più diversi generi letterari. Gli alunni possono inoltre usufruire di un ricco patrimonio di libri di ricerca, che consente loro di sperimentare metodologie attive e collaborative basate sull'indagine e sul lavoro in piccolo gruppo. In alcuni plessi è presente anche un'aula di ricerca, spazio dedicato ad attività laboratoriali e interdisciplinari. Il patrimonio librario viene rinnovato annualmente con le più recenti novità editoriali, così da mantenere alta la motivazione alla lettura e garantire materiali aggiornati e di qualità. L'Istituto aderisce a diversi progetti di promozione della lettura a livello comunale e nazionale, partecipando a iniziative che arricchiscono l'offerta formativa e promuovono la crescita culturale degli studenti. Per migliorare la gestione delle biblioteche scolastiche, è stato acquisito un software (CLAVIS) di catalogazione digitale, che consente una gestione efficace e moderna del prestito librario. Ogni anno, in tutti i plessi, vengono organizzate: -mostre del libro, aperte a studenti e famiglie; -incontri con autori, che permettono agli alunni di conoscere da vicino il mondo della scrittura e approfondire temi e processi creativi. L'Istituto aderisce inoltre alla Rete delle Biblioteche Scolastiche di Verona, contribuendo alla diffusione di buone pratiche e alla cooperazione tra scuole. A completamento del progetto, è stata realizzata anche una formazione dei docenti a livello regionale, finalizzata a potenziare le competenze professionali nell'ambito della promozione della lettura, della gestione del patrimonio librario e delle metodologie didattiche legate alla biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna dei risultati tra classi e plessi e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, garantendo maggior omogeneità dei livelli di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Entro il triennio: a) incrementare del 3-5% i punteggi medi delle prove di Italiano, Inglese e Matematica in tutti gli ordini; b) ridurre la variabilità tra classi del 5% nei plessi dove si registrano scostamenti significativi; c) aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedio, avanzato incrementando le eccellenze.

Risultati attesi

- Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e il piacere del leggere. - Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente.
- Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ E GRAFOMOTRICITÀ

Il percorso di psicomotricità e grafomotricità è volto a promuovere il benessere globale dei bambini attraverso il movimento, la scoperta e la sperimentazione corporea. L'attività psicomotoria rappresenta infatti un ambito fondamentale per lo sviluppo armonico delle competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali. Il progetto dedica particolare attenzione al movimento in tutte le sue forme, inteso come strumento educativo che favorisce: la consapevolezza corporea; il controllo del gesto; lo sviluppo dell'equilibrio, della coordinazione e della motricità fine; la capacità di rappresentare graficamente la propria esperienza. Uno degli obiettivi principali è valorizzare e potenziare il gesto grafico, sostenendo il naturale passaggio dalle esperienze corporee alle prime forme di rappresentazione e scrittura. Le attività saranno accompagnate da musica, racconti e materiali strutturati e non, per favorire un clima coinvolgente, rassicurante e stimolante, nel quale ogni bambino possa esprimersi liberamente e sviluppare competenze indispensabili per il successivo percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Aule polifunzionali



Approfondimento

OBIETTIVI

- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione tra corpo e mente: in particolare delle aree: motoria, cognitiva, affettivo – relazionale.
- Accompagnare i bambini in uno spazio di accoglienza, ascolto, benessere, espressione di sé, piacere del gioco e del movimento.
- Favorire il passaggio tra il vissuto e la rappresentazione, dalle emozioni all'elaborazione, dall'io al noi, dal riconoscimento di sé, al riconoscimento dell'altro.
- Sviluppare o consolidare competenze percettivo-motorie e prassiche (pianificazione, ideazione ed esecuzione) adeguate all'età dei bambini.
- Valorizzare le caratteristiche personali di ogni bambino, favorendo la costruzione dell'identità e di un'immagine positiva di sé.
- Migliorare schema corporeo e immagine corporea.
- Favorire la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione con l'altro (adulto e bambini).
- Facilitare l'individuazione precoce di eventuali difficoltà in alcuni bambini.
- Migliorare la fiducia in sé e negli altri favorendo una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea all'interno della realtà educativa.

● PROMOZIONE ALLA LETTURA

Tutto l'Istituto aderisce al "Piano nazionale d'azione per la Promozione della lettura nelle scuole", iniziativa che valorizza la lettura come fondamentale strumento didattico, inclusivo e formativo. Il progetto sostiene il piacere di leggere come competenza trasversale, capace di arricchire il linguaggio, il pensiero critico e la capacità di espressione degli studenti. Alcune classi della scuola secondaria partecipano inoltre a vari progetti, che promuovono la lettura quotidiana di un libro di narrativa, sviluppando abitudini di lettura costanti e consapevoli. L'Istituto aderisce anche al "Patto di Verona per la lettura", promosso dal Comune di Verona, che favorisce la collaborazione tra scuole, biblioteche e realtà culturali del territorio per potenziare le opportunità di accesso ai libri e alle attività culturali. Accanto a queste importanti iniziative nazionali e locali, nel nostro Istituto è da sempre presente una forte cultura della lettura, promossa attraverso: -letture individuali e condivise; -progetti di classe e d'Istituto; -incontri con autori; -attività di biblioteca scolastica; -percorsi dedicati alla lettura espressiva e all'analisi narrativa. La promozione della lettura è considerata una pratica educativa trasversale, in grado di favorire inclusione, partecipazione, crescita personale e competenze linguistiche robuste e



durature.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Rafforzare l'autonomia e la creatività di pensiero. - Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere; - Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti. - Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi. - Conoscere e comprendere linguaggi diversi: verbale, iconico, verbo-iconico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● MOSTRA DEL LIBRO

Dopo l'emergenza Covid, da quest'anno scolastico è stato possibile organizzare nuovamente nel nostro istituto le mostre del libro, durante le quali gli alunni vengono coinvolti in attività di animazione alla lettura con la presenza di un esperto esterno o in incontri con autori. Tali mostre saranno organizzate alla scuola secondaria Salgari e alla Succursale di Palazzina, in collaborazione con librerie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Creazione di un clima favorevole alla lettura - Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente. - Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO DI COUNSELLING

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la scuola ha scelto di rendere tale servizio strutturale e



continuativo, nominando uno psicologo di Istituto, con i seguenti compiti: -gestione dello sportello di ascolto rivolto a studenti, famiglie e docenti; -supporto individuale per alunni che manifestano difficoltà emotive, comportamentali o relazionali; -interventi nelle classi, finalizzati a migliorare il clima scolastico, potenziare le competenze socio-emotive e prevenire situazioni di disagio; -collaborazione con i docenti per leggere e gestire dinamiche relazionali complesse. Inoltre, lo psicologo farà parte del Tavolo di lavoro permanente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, contribuendo con competenze specialistiche all'analisi dei casi, alla definizione di strategie educative, alla progettazione di percorsi preventivi rivolti alle classi e al monitoraggio del clima relazionale dell'Istituto. L'introduzione dello psicologo di Istituto permette di: -garantire un presidio stabile di prevenzione e sostegno; -riconoscere precocemente bisogni emotivi e comportamentali; -promuovere il benessere scolastico e relazionale; -rafforzare la rete tra scuola, famiglie e servizi territoriali; -affrontare in modo sistemico situazioni di bullismo e cyberbullismo. Questo intervento contribuisce a costruire una scuola attenta alla persona, inclusiva e capace di promuovere il benessere dell'intera comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

- 1)Rafforzare il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, promuovendo un



clima scolastico inclusivo, sereno e partecipato, attraverso attività sistematiche di prevenzione e contrasto del bullismo, cyberbullismo e disagio in generale.

2) Sviluppo delle competenze socio-emotive e miglioramento della qualità delle relazioni scuola-famiglia.

Traguardo

Entro il triennio: 1) aumentare del 15% la partecipazione attiva degli alunni alle attività di educazione alla convivenza civile, alle life skills, ai progetti di inclusione e benessere; 2) aumentare del 10% la percezione di benessere e di clima positivo rilevata tramite questionari interni rivolti a docenti, alunni e famiglie.

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli studenti, grazie a un supporto professionale continuativo. - Riduzione dei comportamenti problematici e delle difficoltà di adattamento scolastico. - Prevenzione e individuazione precoce di situazioni di disagio psicologico, relazionale o comportamentale. - Miglioramento del clima di classe attraverso interventi mirati e attività socio-emotive. - Aumento della capacità dei docenti di leggere e gestire le dinamiche relazionali, grazie alla consulenza dello psicologo. - Potenziamento delle competenze sociali ed emotive degli alunni (autocontrollo, gestione delle emozioni, comunicazione efficace, empatia). - Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo tramite lo sportello di ascolto. - Riduzione di episodi di bullismo e cyberbullismo, grazie al lavoro integrato nel Tavolo permanente e agli interventi preventivi nelle classi. - Rafforzamento della rete scuola-territorio, attraverso la collaborazione con servizi sociali, sanitari e realtà educative. - Supporto nei momenti di crisi o conflitto, con maggiore rapidità ed efficacia di intervento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) rappresenta una delle principali azioni di ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto nell'ambito motorio e sportivo. Esso si pone come obiettivo prioritario quello di orientare gli studenti della scuola secondaria di primo grado alla pratica sportiva, valorizzando le loro attitudini individuali, i loro interessi e promuovendo stili di vita sani e responsabili. Il CSS favorisce: -la partecipazione inclusiva di tutti gli alunni alle attività sportive; -lo sviluppo di competenze motorie, sociali e cooperative; -la diffusione della cultura del benessere e della prevenzione; -l'impegno e il senso di appartenenza alla comunità scolastica; -l'opportunità di misurarsi in modo positivo con sé stessi e con gli altri. Nel corso dell'anno vengono organizzate attività di potenziamento sportivo, percorsi di avviamento alle discipline e la gestione di una squadra scolastica impegnata nelle competizioni territoriali. Attività CSS – Allenamenti e Selezione della Squadre sportive In vista della fase provinciale delle competizioni sportive scolastiche di pallavolo, categorie cadetti e cadette, il CSS organizza: sessioni di allenamento tecnico, attività di selezione, preparazione della rappresentativa d'Istituto che parteciperà ai tornei ufficiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: • Avviare alla pratica



sportiva e a una sana vita sportiva • Potenziare l'attività sportiva scolastica e conferirle un carattere di continuità • Sviluppare attività sportive come strumenti per aiutare i ragazzi in una crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica. • Contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione • Sviluppare negli studenti una cultura sportiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORI STEAM

Nel nostro Istituto le discipline STEM costituiscono un'area strategica e trasversale, sostenuta da investimenti infrastrutturali, fondi PNRR/PON e da un costante impegno metodologico dei docenti. Le attività sono progettate in modo verticale, dalla primaria alla secondaria di primo grado, con l'obiettivo di sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, logico-matematiche e digitali. Le principali progettualità STEM attuate nell'Istituto sono: 1. Robotica educativa Le attività di robotica sono svolte in tutti i plessi, grazie ai numerosi kit didattici disponibili: • Lego Education Spike Prime • Mind • Robo Wunderkind • CodyRoby Gli alunni progettano, assemblano e programmano robot, sviluppando: • pensiero computazionale, • capacità di problem solving, • collaborazione e creatività, • autonomia operativa. Le attività variano dalla programmazione a blocchi all'esecuzione di percorsi, gare e progetti interdisciplinari. 2. Coding e pensiero computazionale Sono realizzate attività curricolari ed extracurricolari basate su: • Scratch e Scratch Jr., • Code.org, • App di programmazione visuale • attività unplugged per il ragionamento logico-sequenziale. Il coding viene integrato in percorsi scientifici, matematici, linguistici e artistici, favorendo una didattica innovativa e inclusiva. 3. Laboratori di esplorazione scientifica Nella scuola primaria e secondaria vengono svolti percorsi di: • esperimenti di fisica e chimica semplificata • osservazioni al microscopio • attività di botanica, ambiente ed ecologia •



costruzione di semplici modelli ingegneristici • laboratori di astronomia e spazio. Grazie alla presenza di microscopi professionali, droni e attrezzature di precisione, gli alunni possono osservare fenomeni naturali, raccogliere dati e interpretarli. 4. Stampa 3D e modellazione digitale Il laboratorio tecnologico dispone di: • stampante 3D • scanner 3D • software di modellazione. Gli studenti progettano oggetti, prototipi o soluzioni a problemi reali, integrando competenze artistiche, geometriche, tecnologiche e manuali. 5. Laboratorio multimediale e Web Radio Il progetto di multimedialità consente agli alunni di: • creare prodotti audiovisivi, podcast, interviste e reportage • imparare a comunicare in modo efficace con strumenti digitali • sperimentare la redazione giornalistica. La Web Radio di Istituto è uno strumento che valorizza competenze linguistiche, digitali e sociali. 6. STEM e PNRR Moduli specifici Grazie ai finanziamenti PNRR (DM 66 – competenze di base; DM 65 – competenze digitali; dispersione scolastica), sono stati attivati moduli aggiuntivi dedicati a: • robotica avanzata • matematica creativa • scienze e sperimentazione • tecnologie digitali e intelligenza artificiale • laboratori per l'orientamento STEM (Io e il mio modo di imparare; Io e il mio futuro). Questi percorsi mirano a rafforzare motivazione, autostima e successo formativo. 7. Educazione ambientale e sostenibilità con approccio STEM Attraverso il progetto E.A.S.E. e altre iniziative ambientali, gli alunni svolgono attività legate a: • misurazione dei consumi • mobilità sostenibile (Pedibus) • osservazione scientifica dell'ambiente • cura del verde e orti didattici. Risultati attesi delle progettualità STEM • Maggiore motivazione allo studio e coinvolgimento attivo degli studenti. • Sviluppo delle competenze digitali e scientifiche di base e avanzate. • Potenziamento del pensiero critico, computazionale e creativo. • Riduzione della dispersione scolastica grazie a percorsi pratici e coinvolgenti. • Inclusione degli alunni con BES grazie alla didattica laboratoriale. • Rafforzamento dell'orientamento verso percorsi futuri tecnico-scientifici. • Consolidamento della collaborazione tra ordini di scuola e verticalità curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche, promuovendo metodologie attive, didattica laboratoriale e percorsi verticali di continuità fra ordini di scuola.

Traguardo

Sviluppare la competenza -di imparare a imparare gestendo il proprio apprendimento, organizzando informazioni in modo autonomo -di cittadinanza: agire con responsabilità -alfabetica funzionale per migliorare la comunicazione efficace nella propria lingua, leggere, scrivere -STEM applicare il ragionamento logico matematico -digitale

Risultati attesi

- Maggiore motivazione allo studio e coinvolgimento attivo degli studenti. - Sviluppo delle competenze digitali e scientifiche di base e avanzate. - Potenziamento del pensiero critico, computazionale e creativo. - Riduzione della dispersione scolastica grazie a percorsi pratici e coinvolgenti. - Inclusione degli alunni con BES grazie alla didattica laboratoriale. - Rafforzamento dell'orientamento verso percorsi futuri tecnico-scientifici. - Consolidamento della collaborazione tra ordini di scuola e verticalità curricolare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTI DI CONTINUITA'

Per favorire un passaggio sereno, consapevole e graduale degli alunni da un ordine di scuola all'altro, il nostro Istituto realizza ogni anno un articolato percorso di continuità, costruito in stretta collaborazione tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria. Le attività previste, progettate con attenzione ai bisogni emotivi, relazionali e cognitivi degli studenti, mirano a sostenere gli alunni e le famiglie nel momento di transizione, riducendo ansie e incertezze e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le iniziative si sviluppano attraverso: - Attività laboratoriali condotte dai docenti della scuola secondaria e rivolte agli alunni delle classi quinte della primaria, con esperienze di tipo cooperativo, creativo e orientate alla scoperta del nuovo ambiente scolastico. - Percorsi ludico-didattici e visite esplorative, come la caccia al tesoro alla scoperta degli spazi della scuola secondaria, che favoriscono l'adattamento e la conoscenza degli ambienti, delle regole e dei nuovi ritmi organizzativi. - Laboratori misti primaria-secondaria, nei quali gli studenti collaborano in piccoli gruppi per attività di musica, scienze, lingue, tecnologia, robotica o discipline artistiche, promuovendo inclusione, socializzazione e curiosità verso le nuove discipline. - Prove di strumento musicale, nell'ambito del percorso a indirizzo musicale, per offrire la possibilità di conoscere da vicino le specialità strumentali proposte dall'Istituto. - Open Day di Istituto, con momenti dedicati ai genitori e agli alunni, laboratori dimostrativi e presentazioni della struttura scolastica, dell'offerta formativa e dei percorsi musicali e innovativi dello stesso istituto. - Eventi culturali e musicali, come concerti tematici delle classi prime della secondaria, che rafforzano il senso di continuità verticale e valorizzano le potenzialità espressive degli alunni. Obiettivi



Formativi del Progetto -Favorire un passaggio sereno dalla scuola primaria alla secondaria, rafforzando fiducia e motivazione. -Permettere agli alunni di conoscere ambienti, docenti, regole e organizzazione della nuova scuola. -Sostenere la socializzazione attraverso attività cooperative e laboratoriali. -Rafforzare la collaborazione tra docenti dei due ordini scolastici e la coerenza del percorso formativo verticale. -Promuovere l'inclusione e valorizzare diversità, stili cognitivi e ritmi di apprendimento. -Coinvolgere attivamente le famiglie come parte integrante del processo di scelta e orientamento. Metodologie Utilizzate -Didattica laboratoriale -Cooperative learning - Gamification - Learning by doing - Peer tutoring - Attività espressive, motorie, musicali e scientifiche - Utilizzo delle tecnologie e dei linguaggi digitali Tali metodologie pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento, favorendo partecipazione attiva, motivazione e sviluppo di competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Garantire a tutti gli alunni/e un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare e proseguire con serenità il futuro percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza ha l'obiettivo di rendere sereno e positivo l'ingresso degli alunni nelle classi prime, accompagnandoli in un percorso graduale di adattamento alla nuova realtà scolastica e promuovendo lo sviluppo dell'autonomia, della fiducia in sé e delle competenze relazionali. Il progetto si basa su una programmazione intenzionale di obiettivi, strategie e attività che si sviluppino in tempi e spazi pensati per rispettare i ritmi personali degli studenti e valorizzare le loro caratteristiche individuali. L'accoglienza diventa così un ponte tra ciò che ogni alunno porta con sé — potenzialità, abilità, conoscenze, esperienze pregresse, desideri e bisogni — e le nuove opportunità formative che il nostro Istituto intende offrire. Le attività previste favoriscono: -la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, delle regole e degli strumenti di lavoro; -la costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo classe; -il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse personali; -l'esplorazione delle discipline e dei linguaggi scolastici attraverso metodologie attive e coinvolgenti; -il consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il progetto di accoglienza rappresenta quindi un elemento fondamentale del percorso educativo, poiché sostiene gli studenti nella fase iniziale della loro esperienza scolastica e contribuisce a porre solide basi per il loro successo formativo e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- sviluppo di un comportamento positivo e disponibile nei confronti del nuovo ambiente scolastico per garantire un inserimento sereno e proficuo; - sviluppo e potenziamento di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva; - inserimento e inclusione di bambini diversamente abili e bambini appartenenti ad altre culture.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aule polifunzionali

● PROGETTO SPORTIVO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e salute promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA), il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. Il progetto è finalizzato alla promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive partendo dalle loro attitudini motorie. Si offre, inoltre, un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano. Favorire la scoperta di tanti sport diversi e appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, e si articola in: • "Settimane di sport" • "Pomeriggi sportivi" • Attrezzature sportive di base • Giornate del Benessere e Open day sportivi • Feste finali Il nostro Istituto ha scelto le discipline sportive come rugby, basket, baskin, spada storica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Far progredire nell'arco del triennio le abilità motorie di base: dalla motricità spontanea, grossolana e non ben controllata nelle classi prime, ad una motricità più cosciente, più completa, più organizzata e razionale al termine delle classi terze. METODOLOGIA E INNOVAZIONE Attività pratiche per utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione di gesti tecnici dei vari sport. Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. S Conoscenza e applicazione di regolamenti tecnici rispettando le varie regole dei giochi proposti. Trovare le strategie ottimali per migliorare le proprie capacità motorie, coordinative, condizionali e di mobilità articolare. Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno + interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Aule polifunzionali

Approfondimento

● PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Patto Educativo di Comunità CadidavINCLUDE Il Patto Educativo di Comunità è il risultato di un lungo processo di consultazione e collaborazione tra le istituzioni locali, la scuola e le famiglie. È il frutto di un impegno condiviso per garantire un'educazione inclusiva, equa e di qualità.

L'Istituto Comprensivo VR 13° "Primo Levi" concede gli spazi per i corsi di alfabetizzazione delle donne straniere, organizzati dal CPIA. Inoltre, in collaborazione con gli Enti del territorio (Centro di Comunità di Cadidavid e Acli APS), si organizzano servizi di accudimento dei figli minori delle donne partecipanti e servizi di segretariato sociale, per favorire la loro frequenza e per supportarle nel loro processo di inclusione sociale. Il Patto Educativo di Comunità sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle organizzazioni locali e della società civile. Attraverso sinergie positive, intendiamo offrire alle donne straniere opportunità di integrazione sociale e



culturale, contribuendo così alla loro formazione integrale e al loro benessere. Questo Patto non è solo un documento formale, ma un impegno tangibile verso un cambiamento concreto. È un invito a tutte le parti interessate a unirsi a noi nel nostro viaggio per creare una comunità più inclusiva, solidale e orientata al futuro. Il Patto Educativo di Comunità è reperibile sul sito dell'Istituto al seguente link: <https://www.ic13verona.edu.it/patto-educativo-di-comunita-cadidavinclude/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano le attività formative proposte dal patto territoriale. - Aumento del numero degli spazi scolastici ed extrascolastici utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale punto promuovere un ambiente inclusivo e accogliente per tutte le donne straniere del territorio con particolare



attenzione alla loro alfabetizzazione linguistica. - Favorire la partecipazione attiva delle donne nei processi educativi incoraggiando il loro coinvolgimento nella vita scolastica e comunitaria. - Sostenere il successo formativo e l'integrazione sociale delle donne fornendo loro risorse e supporto adeguato per superare le barriere linguistiche e culturali punto promuovere la valorizzazione delle diversità culturale e linguistica come risorsa per l'arricchimento reciproco e la costruzione di una cittadinanza consapevole e responsabile. - Valorizzare le innovazioni pedagogica e tecnologica nell'alfabetizzazione utilizzando strumenti e metodologie didattiche aggiornate per favorire un apprendimento significativo e motivante. - Monitorare i risultati ed impatto delle azioni intraprese al fine di adottare e migliorare le strategie educative e supporto attivato.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Aule polifunzionali

● PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo aderisce alle Linee di indirizzo nazionali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con l'obiettivo di garantire continuità educativa agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola a causa di gravi patologie. Nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), l'Istituto si impegna a progettare e realizzare percorsi personalizzati di istruzione domiciliare, assicurando il diritto allo studio anche in condizioni di particolare vulnerabilità, nel rispetto della normativa vigente. L'attivazione del servizio avviene su formale richiesta della famiglia, corredata da certificazione medica attestante l'impossibilità temporanea alla frequenza. Una volta accolta la richiesta, la



scuola organizza un percorso formativo calibrato sui bisogni e sulle capacità dell'alunno, attraverso: - Elaborazione di un Piano Formativo Individualizzato, definito dai docenti del team o del Consiglio di classe, con obiettivi specifici e criteri di valutazione coerenti con il percorso dell'alunno. - Adozione di metodologie didattiche inclusive e strumenti compensativi adeguati alla situazione sanitaria e alle condizioni di apprendimento. - Utilizzo di tecnologie digitali, piattaforme educative e strumenti di collegamento da remoto per mantenere costante il contatto con la classe e con il docente. - Coordinamento continuo con la famiglia, con i servizi sanitari e con eventuali figure di supporto, per garantire una presa in carico integrata e armonica. - L'Istituto valorizza la flessibilità organizzativa, la collaborazione tra docenti e l'impiego delle tecnologie didattiche al fine di evitare la dispersione, preservare la relazione educativa e assicurare agli studenti in condizioni di fragilità un percorso di apprendimento significativo e rispettoso dei loro tempi e delle loro esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1) Rafforzare il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, promuovendo un clima scolastico inclusivo, sereno e partecipato, attraverso attività sistematiche di prevenzione e contrasto del bullismo, cyberbullismo e disagio in generale.



2) Sviluppo delle competenze socio-emotive e miglioramento della qualità delle relazioni scuola-famiglia.

Traguardo

Entro il triennio: 1) aumentare del 15% la partecipazione attiva degli alunni alle attività di educazione alla convivenza civile, alle life skills, ai progetti di inclusione e benessere; 2) aumentare del 10% la percezione di benessere e di clima positivo rilevata tramite questionari interni rivolti a docenti, alunni e famiglie.

Risultati attesi

I risultati attesi dall'adesione e dall'implementazione di percorsi di istruzione domiciliare per alunni con gravi patologie, in linea con le Linee di indirizzo nazionali, possono essere così delineati: - Continuità del percorso formativo: garantire che gli alunni coinvolti possano proseguire il proprio percorso di apprendimento senza interruzioni, nonostante le difficoltà legate alla malattia. - Successo scolastico e riduzione del rischio di abbandono: contrastare la dispersione scolastica, prevenendo abbandoni o ripetenze attraverso un supporto educativo adeguato e personalizzato. - Inclusione sociale ed educativa: promuovere l'integrazione con il gruppo classe e mantenere un senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo strategie che riducano l'isolamento. - Personalizzazione e individualizzazione del percorso: realizzare piani educativi flessibili e rispondenti ai bisogni specifici degli studenti, adattati alla loro condizione fisica e psicologica. - Supporto al benessere psicologico dell'alunno: offrire un contesto educativo che valorizzi l'autoefficacia e la resilienza dell'alunno, contribuendo a migliorare la qualità della vita e il percorso di cura. - Collaborazione interistituzionale: rafforzare la cooperazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari, ottimizzando la sinergia per una presa in carico globale dell'alunno. - Sviluppo di competenze digitali: integrare strumenti tecnologici e metodologie innovative, favorendo l'apprendimento a distanza e l'acquisizione di competenze digitali. Questi obiettivi contribuiscono a garantire il diritto all'istruzione per tutti, in linea con i principi di inclusione e uguaglianza previsti dalla Costituzione Italiana e dalla normativa vigente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno + esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● DOPOSCUOLA- AIUTO COMPITI

L'iniziativa proposta agli alunni è finalizzata: - al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nell'arte e nella storia dell'arte; - alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - all'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti - alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità interna dei risultati tra classi e plessi e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, garantendo maggior omogeneità dei livelli di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Entro il triennio: a) incrementare del 3-5% i punteggi medi delle prove di Italiano, Inglese e Matematica in tutti gli ordini; b) ridurre la variabilità tra classi del 5% nei plessi dove si registrano scostamenti significativi; c) aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedio, avanzato incrementando le eccellenze.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche, promuovendo metodologie attive, didattica laboratoriale e percorsi verticali di continuità fra ordini di scuola.

Traguardo

Sviluppare la competenza -di imparare a imparare gestendo il proprio apprendimento, organizzando informazioni in modo autonomo -di cittadinanza: agire con responsabilità -alfabetica funzionale per migliorare la comunicazione efficace nella propria lingua, leggere, scrivere -STEM applicare il ragionamento logico matematico -digitale

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- 1) Rafforzare il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, promuovendo un clima scolastico inclusivo, sereno e partecipato, attraverso attività sistematiche di prevenzione e contrasto del bullismo, cyberbullismo e disagio in generale.
- 2) Sviluppo delle competenze socio-emotive e miglioramento della qualità delle relazioni scuola-famiglia.

Traguardo

Entro il triennio: 1) aumentare del 15% la partecipazione attiva degli alunni alle attività di educazione alla convivenza civile, alle life skills, ai progetti di inclusione e benessere; 2) aumentare del 10% la percezione di benessere e di clima positivo rilevata tramite questionari interni rivolti a docenti, alunni e famiglie.



Risultati attesi

Migliorare gli esiti in termini di benessere a scuola, clima positivo ed implementare la competenza di imparare ad imparare e i livelli di apprendimento con l'obiettivo di ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ampliamento
connettività nell'Istituto
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'Istituto sono già collegati alla rete Internet; risulta, però, una disparità tra i diversi quartieri e tra le zone in cui la scuola è inserita. Si intende promuovere un miglioramento generale della connettività nei plessi, raggiungendo in ogni sede il collegamento in fibra ottica ad alta stabilità.

Titolo attività: SSO per il Personale
dell'Istituto
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende progredire verso l'adozione di sistemi informatici unitari, che consentano una maggiore integrazione. L'obiettivo finale sarà l'adozione di protocolli di SSO nella scuola, che consentano al personale di accedere, tramite un'unica chiave di identificazione, ai diversi servizi offerti (registro elettronico, PC, wi-fi etc...). L'adozione del protocollo è di grande importanza per migliorare l'assetto di cybersicurezza dell'Istituto, limitando il numero di dispositivi privi di autenticazione. L'adozione del SSO è, inoltre, finalizzata al miglioramento del benessere organizzativo.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Riduzione uso della carta in Segreteria e modulistica online
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proseguirà l'impegno di digitalizzazione dei documenti della Scuola. Destinatario dell'iniziativa è innanzitutto il personale addetto alla Segreteria scolastica, con l'obiettivo di ridurre, nel triennio, l'utilizzo della carta (KPI: riduzione del 30% dei consumi relativi al triennio scolastico 2019/2022). Con la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, saranno via via coinvolti anche i Collaboratori Scolastici e i Docenti, limitando a ipotesi residuali i casi di modulistica presentata su supporto cartaceo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding alla primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel triennio sarà previsto un apposito insegnamento di coding in tutte le classi della scuola primaria, anche sfruttando i materiali didattici specifici acquistati nell'ambito del progetto di potenziamento delle STEM.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistenza Tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Potenziare l'impatto dell'Assistente Tecnico assegnato alla scuola, favorendo azioni di disseminazione dei saperi tra i docenti referenti per ogni plesso.

Titolo attività: Promotore delle
tecnologie digitali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verrà potenziata la valorizzazione del team di supporto all'Animatore Digitale, favorendo la formazione specifica e tecnica dei docenti componenti.

Si prevede, ogni anno, un momento di confronto e preparazione con l'animatore digitale e gli insegnanti della scuola, per migliorare la conoscenza e le abilità nell'interfaccia con le tecnologie digitali presenti nell'Istituto.

Approfondimento

L'Istituto, in coerenza con gli obiettivi del PNSD, promuove un insieme articolato di azioni volte a integrare pienamente il digitale nei processi di insegnamento e apprendimento. Le principali attività previste sono:

1. Potenziamento degli ambienti digitali

- Allestimento e aggiornamento di laboratori multimediali, ambienti per la robotica educativa e spazi innovativi di apprendimento (AULE 4.0).



- Installazione e manutenzione di monitor interattivi, device mobili, rete Wi-Fi e infrastrutture digitali.
- Utilizzo di stampanti 3D, scanner 3D, droni, web-radio e strumentazioni avanzate per attività STEM.

2. Didattica digitale integrata

- Utilizzo quotidiano di piattaforme digitali per la condivisione di materiali, compiti e risorse multimediali.
- Realizzazione di attività blended, flipped classroom, apprendimento collaborativo online.
- Sperimentazione di ambienti virtuali per la simulazione, il coding e la progettazione.

3. Robotica educativa e pensiero computazionale

- Percorsi di coding dalla primaria alla secondaria.
- Attività con kit robotici (Lego Spike, Mind, Robo Wunderkind, CodyRoby, ecc.).
- Partecipazione a gare, sfide e laboratori STEM.

4. Formazione continua del personale

- Aggiornamento dei docenti sulle metodologie digitali, sull'uso delle piattaforme e sulla progettazione didattica innovativa.
- Percorsi di formazione specifica su:
 - competenze digitali del docente;
 - uso delle tecnologie assistive e inclusive
 - intelligenza artificiale nella didattica, in linea con le recenti Linee guida 2024-2025.

5. Cittadinanza digitale ed Educazione civica

- Percorsi sul corretto utilizzo delle tecnologie, sicurezza online, cyberbullismo e identità digitale.
- Introduzione di attività sull'uso consapevole dell'IA generativa e degli strumenti digitali emergenti.

6. Innovazione metodologica

- Progettazione di Unità di Apprendimento digitali e interdisciplinari.
- Uso di strumenti per la creazione multimediale (video, podcast, prodotti digitali).
- Gamification, storytelling digitale, realtà aumentata e realtà virtuale.

7. Partecipazione a progetti nazionali e PNRR

- Adesione a bandi e finanziamenti del PNSD, del PNRR "Scuola 4.0" e di reti di scuole per l'innovazione.
- Realizzazione di moduli digitali nell'ambito del PON e PNRR orientamento e dispersione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VR 13 "PRIMO LEVI" - VRIC830007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha predisposto griglie di valutazione per la scuola primaria e secondaria. Per la scuola primaria la commissione di educazione civica e i docenti delle classi parallele hanno predisposto griglie valutative che declinano i nuovi livelli ministeriali tenendo conto dei nuclei tematici e obiettivi del curriculum. Per la scuola secondaria sono state elaborate griglie valutative declinate per ciascuna classe e nucleo tematico, costruendo descrittori riferibili a giudizi.

Allegato:

Curricolo_Educazione civica Primaria Secondaria giugno2025.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto ha costruito delle griglie valutative per ogni ambito disciplinare, disponibili nell'area docenti dell'Istituto; per la scuola primaria sono state seguite le nuove indicazioni dell' Ordinanza Ministeriale N°172 del 4 dicembre 2020 . Sono state elaborate inoltre griglie per la costruzione del giudizio globale di primaria e secondaria.

Allegato:



Addendum al PTOF_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La commissione valutazione ha elaborato una griglia valutativa del comportamento, nell'ottica della valutazione formativa, approvata dal collegio docenti e condivisa con le famiglie. La griglia è utilizzabile sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Questa valutazione tiene conto: - dello sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006), - delle Indicazioni Nazionali per il curriculum (04/09/2012), - del rispetto del Regolamento d'Istituto (sul sito della scuola) e di Plesso, - del Patto di Corresponsabilità Educativa (solo per la scuola secondaria), - dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR248/09 e DPR235/07 per gli studenti della scuola secondaria di primo grado). L'Istituto ha anche scelto i descrittori per definire i livelli che emergono dall'analisi delle diverse dimensioni valutative: SCORRETTO, POCO CORRETTO, GENERALMENTE CORRETTO, CORRETTO E RESPONSABILE.

Allegato:

Addendum al PTOF_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha approvato i criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe devono osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando che la scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, al di là dei bisogni specifici.



Allegato:

Criteri-ammissione-classe-successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha approvato i criteri oggettivi che tutti i team dei Consigli di Classe devono osservare per l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, fermo restando che la scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, al di là dei bisogni specifici. Tenendo conto della normativa vigente sono ammessi all'Esame in qualità di candidati privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'Esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio, ma non i candidati che nell'anno in cui si svolgono gli esami compiano ventitré anni di età, come invece previsto dalla Circolare n. 48 del 31 maggio 2012.

Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'Esame di Stato. Le alunne e gli alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente devono fornire, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni attestanti tale status e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Allegato:

Criteri-di-Ammissione-alla-classe-successiva-e-allEsame-di-Stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'area dell'inclusione rappresenta una componente trasversale e identitaria dell'intera offerta formativa dell'Istituto. Essa esprime lo "stile educativo" che la scuola ha scelto di adottare, fondato sulla valorizzazione della singolarità di ogni alunno, sulla cura della sua complessità, del suo percorso evolutivo e delle sue potenzialità, come indicato dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

In coerenza con:

il Collegio dei Docenti elabora annualmente il Piano per l'Inclusione (PI), strumento essenziale per promuovere consapevolezza e corresponsabilità nella comunità educante sui processi inclusivi. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) assume un ruolo centrale nel coordinamento delle azioni, offrendo consulenza ai docenti, monitorando i livelli di inclusività della scuola e predisponendo il Piano Annuale per l'Inclusività (exPAI).

Modello di riferimento e progettazione inclusiva

L'Istituto adotta il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento), che consente di considerare ogni alunno nella sua globalità, tenendo conto:

- dei fattori personali
- dei contesti di vita
- delle barriere e dei facilitatori presenti nell'ambiente scolastico.

Gli interventi didattici sono progettati con attenzione:

- alle relazioni educative,
- alla cura dell'ambiente di apprendimento,



- alle metodologie attive ed efficaci,
- all'uso di mediatori didattici e tecnologie per l'inclusione.

Gestione delle risorse professionali e organizzative

I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi sulla base dei bisogni degli alunni con disabilità ai sensi della L. 104/92, garantendo:

1. continuità didattica
2. flessibilità organizzativa
3. ottimizzazione delle risorse disponibili.

Nonostante i ritardi nell'assegnazione delle figure professionali a inizio anno, l'Istituto riesce a garantire un'organizzazione efficace in tempi congrui.

I GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) si riuniscono almeno tre volte l'anno per monitorare e aggiornare i PEI.

L'Istituto accoglie inoltre studenti tirocinanti per TFA e percorsi di specializzazione sul sostegno, contribuendo allo sviluppo di professionalità competenti.

Interventi per alunni con BES, DSA e disagio socio-culturale

La scuola prevede:

- predisposizione di PDP personalizzati, anche in assenza di certificazione clinica,
- screening per l'individuazione precoce dei DSA,
- un nuovo format di PDP più aderente al contesto scolastico,
- percorsi individualizzati e strategie didattiche mirate.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni con disturbi dello spettro autistico, per i quali sono adottate strategie educative e organizzative specifiche.



Azioni di inclusione per alunni stranieri

Per favorire l'integrazione linguistica e culturale, l'Istituto prevede:

- laboratori di alfabetizzazione L2,
- percorsi di recupero linguistico,
- un modello progettuale specifico per alunni NAI,
- collaborazione con associazioni del territorio, tra cui CESTIM, per attività di supporto e mediazione.

Progetti e attività inclusive

Grazie ai fondi FIS, PON, PNRR e fondi destinati all'Area a rischio, la scuola realizza:

- attività di recupero e potenziamento curricolari ed extracurricolari
- percorsi a classi aperte nella primaria e nella secondaria
- attività laboratoriali in ambito artistico e musicale
- progetti per la prevenzione della dispersione scolastica,
- percorsi di educazione alla cittadinanza e valorizzazione delle differenze.

In particolare, l'Istituto ad indirizzo musicale e il potenziamento di musica e lingua inglese rappresentano una risorsa inclusiva significativa.

Comunicazione scuola-famiglia

La collaborazione con le famiglie è continua e strutturata.

Punti di Forza

Forte orientamento all'inclusione riconosciuto anche dal territorio.

- Compresenza di tre Funzioni Strumentali dedicate a disabilità, DSA/BES e alunni non italofoni.
- Diffusione di metodologie attive e laboratoriali.
- Stabilizzazione progressiva dei docenti di sostegno.
- Progetti strutturati di alfabetizzazione, recupero, potenziamento.



- Offerta musicale e linguistica inclusiva grazie al potenziamento.

Punti di Debolezza

- Necessità di incrementare gli spazi di confronto metodologico tra primaria e secondaria.
- Differenze tra la valutazione formativa descrittiva della primaria e quella numerica della secondaria.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola adotta un approccio marcatamente inclusivo, con un'ampia gamma di azioni rivolte a tutti i BES: formazione specifica dei docenti, attività di sensibilizzazione su diversità e inclusione per alunni, personale e famiglie, continuità e orientamento dedicati, interventi per alunni ad alto potenziale. La presenza di gruppi di lavoro per l'inclusione, la partecipazione a reti di scuole e il coinvolgimento strutturato di famiglie, enti esterni e associazioni nel Piano per l'inclusione rafforzano la presa in carico globale degli studenti. Sul versante degli strumenti, la scuola utilizza diffusamente materiali compensativi analogici, software specifici e compensativi, materiali multilingue, libri accessibili e protocolli di accoglienza, garantendo risposte diversificate ai bisogni. La differenziazione didattica è sostenuta da una ricca offerta di recupero e potenziamento (gruppi di livello, classi aperte, corsi pomeridiani, tutoraggio, sportelli, supporto compiti, partecipazione a gare e progetti), favorendo sia il recupero delle fragilità sia la valorizzazione delle eccellenze e promuovendo equità e successo formativo.

Punti di debolezza:

La molteplicità di azioni e strumenti rischia talvolta di risultare frammentata tra plessi, ordini di scuola e team di docenti, con livelli non sempre omogenei di applicazione delle pratiche inclusive e di differenziazione. Alcuni strumenti (es. libri multisensoriali, strumenti per il superamento di barriere senso-percettive, protocolli di osservazione e monitoraggio BES) risultano meno diffusi o utilizzati in modo non sistematico, limitando il pieno potenziale dell'inclusione. Sul piano del recupero e del potenziamento, pur essendo numerose le iniziative, il monitoraggio strutturato dei risultati (esiti a breve e medio termine, ricaduta sugli apprendimenti e sul benessere) necessita di essere ulteriormente potenziato per orientare in modo mirato le scelte didattiche. La complessità dei bisogni (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico, alunni stranieri neoarrivati, plusdotazione) richiede un costante investimento di tempo nella progettazione di PEI e PDP condivisi e nella loro revisione collegiale, che non sempre trova spazi adeguati nell'organizzazione ordinaria.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Funzioni strumentali Inclusione Alunni con disabilità

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento fondamentale attraverso cui vengono progettati e descritti gli interventi didattici, educativi e di inclusione destinati agli alunni con disabilità, in conformità ai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge 104/1992 e al D.P.R. 24/02/1994, art. 5, nonché aggiornato secondo le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019, che definiscono il modello nazionale di PEI basato sulla prospettiva ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il PEI rappresenta il progetto educativo globale dell'alunno e definisce: - gli obiettivi educativi e didattici personalizzati; - le modalità di sostegno e gli interventi integrati tra docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti e specialisti sanitari; - gli strumenti, le metodologie e le misure di personalizzazione e inclusione; - le modalità di verifica e valutazione; - gli eventuali interventi sul contesto, sulle barriere e sui facilitatori. - Fasi del processo di definizione - Analisi della documentazione clinica e funzionale Il Team docenti o il Consiglio di classe esamina la documentazione medica e diagnostica (diagnosi funzionale o documentazione equivalente in base alla normativa vigente) per comprendere il profilo di funzionamento dell'alunno. Periodo di osservazione sistematica Nei primi mesi dell'anno viene svolta un'osservazione attenta e strutturata dell'alunno nei diversi contesti scolastici, al fine di rilevare: - potenzialità e risorse personali; -bisogni educativi e modalità di apprendimento; -dinamiche relazionali; -eventuali barriere e facilitatori



presenti negli ambienti di apprendimento. -progettazione condivisa Sulla base delle osservazioni raccolte, il Team docenti formula il PEI definendo: - obiettivi educativi e didattici realistici e personalizzati; - strategie metodologiche e strumenti compensativi; - attività di sostegno didattico e interventi di supporto; - modalità di partecipazione alle attività di classe e ai laboratori; - criteri e strumenti di valutazione. - condivisione nel GLO Il PEI viene discusso e deliberato durante le riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da: - docenti curricolari; - docente di sostegno; - genitori/tutori dell'alunno; - figure professionali dell'ASL o dei servizi territoriali; - eventuali altre figure coinvolte. Il GLO valuta complessivamente il progetto e ne approva la stesura finale. Monitoraggio e aggiornamento Il PEI è oggetto di monitoraggio costante e può essere rivisto in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Sono previste almeno tre riunioni annuali del GLO (iniziale, intermedia e finale) per verificare i progressi e ricalibrare gli interventi. Finalità del PEI Il PEI ha l'obiettivo di assicurare a ogni alunno con disabilità: - un percorso educativo integrale e armonico; - la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale; - lo sviluppo delle autonomie personali e sociali; - il raggiungimento del massimo potenziale in relazione alle proprie capacità; - un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La famiglia riveste un ruolo centrale nel percorso educativo e inclusivo dell'alunno. Il suo contributo è fondamentale nella fase di osservazione, di progettazione e nella successiva attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). I genitori collaborano attivamente con il docente di sostegno, con i docenti curricolari e con gli operatori socio-educativi e socio-sanitari attraverso: - colloqui formali e informali, finalizzati allo scambio di informazioni significative sul percorso scolastico e personale dell'alunno; - compilazione di questionari e schede osservative, utili per raccogliere dati relativi al contesto familiare, agli interessi dell'alunno e alle sue modalità di comportamento nei vari ambienti di vita; - condivisione di proposte educative e di elementi utili alla personalizzazione del percorso, soprattutto nella fase preliminare di predisposizione del PEI. Durante le riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), la famiglia partecipa attivamente al processo decisionale, portando il proprio punto di vista, contribuendo alla definizione degli obiettivi e collaborando alla co-costruzione del progetto educativo complessivo. La partecipazione attiva delle famiglie, sostenuta da un dialogo costante e trasparente con la scuola, rappresenta un elemento essenziale per garantire continuità educativa, coerenza tra i diversi contesti di vita e una reale efficacia degli interventi inclusivi.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora fornendo informazioni e confrontandosi con il docente di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori socio-educativi e socio-sanitari sia attraverso colloqui informali sia attraverso la compilazione di questionari. Preliminarmente alla fase della programmazione, può fornire dati di tipo familiare, extrascolastico e proposte integrative utili per la predisposizione del Pei. È coinvolta direttamente nelle azioni pedagogiche ed educative e partecipa agli incontri istituzionali apportando il proprio contributo con l'obiettivo di co-costruire il progetto di inclusione attivato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è strettamente connessa al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e agli obiettivi individualizzati o personalizzati in esso definiti. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, essa si svolge secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, art. 11, comma 1, nel pieno rispetto delle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009). In tale prospettiva, la valutazione: - non si limita alla performance dell'alunno, - ma considera in modo prioritario i processi, i progressi, il livello di partecipazione e il contributo al percorso di apprendimento. Il D.Lgs. 66/2017, art. 7 introduce due importanti elementi di personalizzazione, entrambi definiti ed esplicitati nel PEI dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO): - le modalità di verifica, - i criteri di valutazione, - attraverso apposite griglie delle prestazioni attese. Nel PEI vengono inseriti gli obiettivi disciplinari individualizzati, ai quali riferire la valutazione intermedia e finale formalizzata nel documento di valutazione. Verifiche e monitoraggio. Le verifiche in itinere orientano l'azione formativa e consentono, quando necessario, di ricalibrare la progettazione didattica. Le verifiche finali accertano i risultati conseguiti e il livello di competenze maturate. Le aree di valutazione comprendono: - Apprendimento rispetto ai contenuti individualizzati - Comunicazione, intesa come capacità di entrare in relazione con pari e adulti - Relazione e partecipazione alle attività, - Autonomia personale e sociale, nei confronti di sé, degli altri



e dell'ambiente. Il GLO realizza monitoraggi intermedi e finali del percorso, mentre la valutazione degli apprendimenti e del comportamento spetta al team docenti o al consiglio di classe. Alunni con BES non certificati ai sensi della L.104/92 Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non rientranti nelle categorie della disabilità, la scuola opera in conformità alla Direttiva del 27/12/2012 e alla Circolare n. 8 del 6/03/2013. Il consiglio di classe predispone una relazione e, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP), finalizzato a individuare strategie, misure compensative e dispensative per favorire il successo formativo. Certificazione delle competenze Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la valutazione deve essere sempre coerente con il PEI. La scuola predispone pertanto una certificazione delle competenze personalizzata, secondo una rubrica valutativa condivisa, allegando al modello ministeriale una nota esplicativa che mette in relazione: - gli enunciati delle competenze ministeriali, - con gli obiettivi specifici individuati nel PEI (DM 742/2017, art. 3, comma 2).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità educativa e strategie di orientamento formativo e lavorativo Il nostro Istituto promuove un percorso educativo unitario e coerente, fondato su azioni strutturate di continuità e su strategie sistematiche di orientamento formativo e lavorativo, finalizzate a sostenere gli studenti nelle diverse fasi di crescita e nelle scelte future.

Continuità educativa La continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è garantita attraverso: -incontri di raccordo tra docenti dei diversi gradi scolastici; -condivisione di criteri educativi, metodologici e valutativi per assicurare un percorso coerente e progressivo; -realizzazione di attività con classi aperte in verticale e orizzontale; -laboratori congiunti (musica, lettura, STEM, robotica, educazione civica); -osservazioni strutturate e passaggi di informazioni pedagogiche e metodologiche utili all'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola; -iniziative dedicate agli alunni delle classi ponte, come visite agli spazi della scuola secondaria, incontri con i docenti e attività laboratoriali guidate. Queste azioni favoriscono un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola, prevenendo situazioni di fragilità e sostenendo l'identità in evoluzione degli studenti.

Strategie di orientamento formativo L'Istituto attua un orientamento continuo, in linea con le Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) e con gli investimenti PNRR (DM 19 e Dispersione e Orientamento). L'orientamento è inteso come processo permanente di conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e del contesto scolastico, sociale e professionale. Le principali azioni previste sono: -percorsi di orientamento strutturati di 30 ore per ogni anno di corso della scuola secondaria di primo grado; -moduli PON e PNRR dedicati



all'esplorazione dei talenti, delle competenze e delle attitudini personali; -attività per la costruzione del metodo di studio, dell'autostima e delle abilità decisionali; -uso di strumenti digitali, tra cui la piattaforma Unica e Plan Your Future; -E-portfolio dello studente, in cui vengono raccolti progressi, riflessioni e produzioni significative; -incontri con esperti, testimoni del mondo del lavoro e professionisti di vari settori. Orientamento alla scelta della scuola superiore e al mondo del lavoro Per le classi terze, il percorso si arricchisce con attività mirate alla scelta dell'indirizzo di studi e alla conoscenza del mondo produttivo: -partecipazione al Salone delle Professioni e dell'Orientamento; -collaborazioni con Confindustria, aziende del territorio e realtà associative; -open day, mattinate di studio e lezioni laboratoriali presso le scuole superiori; -testimonianze di ex-studenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado; -attività di esplorazione delle professioni e delle competenze richieste nel mondo del lavoro contemporaneo. Finalità generali Attraverso queste azioni integrate, la scuola mira a: -sviluppare autonomia, autoefficacia e capacità decisionali; -favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica; -aiutare ogni studente a costruire il proprio progetto di vita, scolastico e professionale; -rafforzare competenze trasversali utili in ogni percorso di studio e nel futuro lavorativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

L'Istituto ha predisposto specifici protocolli di inclusione per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), per gli alunni stranieri e per gli alunni con disabilità (DVA), al fine di garantire il diritto allo studio, l'accoglienza, la personalizzazione dei percorsi formativi e il pieno sviluppo delle



potenzialità di ciascuno.

I protocolli definiscono modalità operative condivise per l'accoglienza, l'osservazione, la progettazione didattica personalizzata, la collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio, nonché le strategie di intervento educativo e valutativo, in coerenza con la normativa vigente e con il Piano per l'Inclusione

Allegato:

Protocolli Inclusione.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale